

A

ANTONUCCI
made in Italy

L'Officina

A

ANTONUCCI
made in Italy

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Anno IX - N° 33 - 4° bim. 1996

Direttore Responsabile: **Luigi Ferretti**
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.87
Spediz. in abbon. postale - Comma 26, Art. 2, Legge 549/95
Filiare di Pescara
Tip. F.lli Brandolini S.n.c. - Chieti

SOMMARIO

Pianella: la Pro Loco resuscita
...forse
(a pag. 2)

Dimmi come baci e...
(Stringini a pag. 3)

Moscufo. Tempi duri
per il sindaco Di Giandomenico
(a pag. 4)

Linea verde a Pianella e
Moscufo?
Vedremo...
(a pag. 4)

La Pro Loco di Nocciano:
"Si può dare di più..."
(a pag. 4)

L'Asino: botte da orbi!
(a pag. 5)

Cepagatti. 1.000 interventi
per la Croce Rossa
(a pag. 8)

Cepagatti. Le foto della Sfilata
dei Carri e Taralli
(a pag. 9)

OPECA INFORMA
(a pag. 9)

Il Villanova Calcio a Praga
(a pag. 11)

Un campione italiano
a Pianella
(a pag. 11)

Pianella 90: Non sapete
con chi andare a giocare
a pallone? Venite con noi!
(a pag. 11)

E se chiedessimo Asilo
Rock duro e puro.
(a pag. 12)

Il Karaoke impazza
(a pag. 12)

Pianella: bambini che lasciano il segno

Con l'inizio del nuovo anno scolastico è quasi ovvio parlare della scuola e dei suoi inesauribili problemi, delle novità che forse arriveranno, delle poche che sono già arrivate. Non ci siamo sottratti all'impegno e abbiamo dedicato un servizio alla scuola media con due brevi interviste alla preside di Pianella, professoressa Caruso, e al preside di Cepagatti, professor Nardicchia.

Ma quello di cui, in particolar modo, ci piace riferire, non fosse altro perchè non ci è stato possibile farlo nel numero precedente de *L'Officina*, è la realizzazione di un magnifico "murale" ad opera dei bambini della scuola materna di Pianella dal titolo: "Il mondo siamo noi".

E' un lavoro che merita attenzione e rispetto perchè Pianella, come ha testimoniato la stessa preside della scuola media a solo un anno dal suo arrivo in paese, non dà molta importanza, solitamente, all'istruzione e ai problemi dei bambini e dei giovani.

Noi riteniamo, invece, che la scuola sia un valore primario, centrale, nella vita della società. Per questo dedichiamo l'apertura del giornale ai bambini che, loro si, hanno già saputo lasciare un segno di speranza al loro paese.

(a pagina 2)



Pianella. I bambini della scuola materna davanti al "murale" che hanno realizzato.

Cepagatti La piazza muore

Si accende il dibattito sui problemi di ordine pubblico che minano la vita cittadina. Intanto si inaugura la Caserma dei Carabinieri.

Due lettere del consigliere comunale Camillo Sborgia, inviate ai rappresentanti delle istituzioni locali, al Prefetto e al Sindaco di Pescara, pongono con forza i problemi delle case-parcheggio, della sicurezza e della qualità della vita nella piazza cittadina.

Un invito a Carlo Pace, sindaco del Comune di Pescara, proprietario degli appartamenti, a venire a prendere un caffè in piazza.
(a pagina 6)



Cepagatti. La sede della caserma dei Carabinieri.

La Mostra dell'olio extravergine d'oliva a una svolta

Moscufo: olio bollente

I produttori si tirano indietro proprio quando la manifestazione tocca il suo massimo successo...

La quinta edizione di "Moscufo: Paese dell'olio extravergine d'oliva", tenuta il 2, 3 e 4 agosto scorsi, ha ottenuto un successo senza precedenti facendo registrare un'affluenza nei tre giorni stimata attorno ai 7.000 visitatori. L'apparato pubblicitario allestito per richiamare l'attenzione del pubblico, migliaia di depliant, manifesti, spot radiofonici e addirittura un sito in Internet, ha funzionato alla perfezione portando a Moscufo un fiume di gente.

Tutti gli "angoli" in cui era articolata la mostra sono stati visitati da tantissima gente arrivata a Moscufo dai luoghi di villeggiatura e provenienti in gran parte da regioni settentrionali.
(segue a pagina 4)

(segue a pagina 4)

Rosciano tra passato e presente. Quale futuro?

Due lettere di cittadini di Rosciano aprono il dibattito sullo sviluppo possibile e più utile per il paese.

(a pagina 6)

NOCCIANO

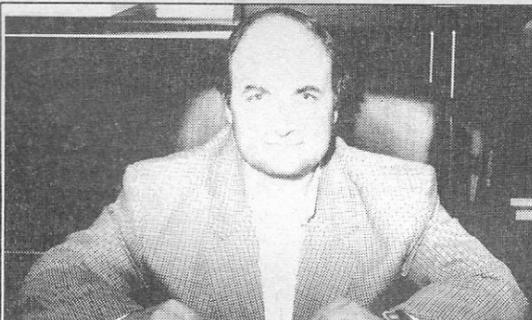
Il paradiso che verrà...

Il segretario del PDS, Paride Di Fabio, ha qualcosa da dire al Sindaco

Dunque. A Nocciano comanda il Partito Popolare Italiano con Gabriele Di Rupo alla carica di Sindaco. Alle ultime elezioni comunali ebbe 465 voti. All'opposizione stanno tre consiglieri eletti nella lista dell'Alleanza per il Buongoverno che raccolse 436 voti e un consigliere della lista dei Progressisti, 212 voti, di cui ha fatto parte, insieme ad altri esponenti della sinistra e dei verdi, anche il PDS.

Chiarito l'equivoco che nel numero precedente de *L'Officina* aveva voluto a tutti i costi il PDS da solo in maggioranza, prima, e all'opposizione, dopo la "rettifica" titolata "A Cesare quel che è di Cesare, a Paride quel che è di Paride", andiamo ad

(continua a pagina 2)



Il segretario del PDS di Nocciano, Paride Di Fabio.

LAVORI E INFISSI IN LEGNO

Fratelli PROVINCIALI & C.

Vico 1° di Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518 - PIANELLA (Pe)

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

P.zza Garibaldi, 7 - tel. 085/972474
PIANELLA - (PE)

FANTASIE

Centro diretto da Antonella Del Giudice (diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.)

Danza Classica e Moderna
Ballo Liscio - Latino Americano
GINNASTICA AEROBICA - STEP - POTENZIAMENTO

Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - tel. 085/973112
PIANELLA - PE

Azienda Agricola CHIARIERI

Vini D.O.C. e da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine di oliva

Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 085/971365 - 971891

GIUSEPPE FLOREANI IDRAULICO

Impianti
IDROTERMOGAS

B.go Carmine, 51 - PIANELLA (Pe)
TEL. 085/971325

CENTRO ARREDAMENTI

BRUNO DI PENTIMA

ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)

PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI

Vallemare di Cepagatti (Pe) - Tel. 085/9700116

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE **LCM**

MOSCUFO
TEL. 085/973244

Pianella

Pro Loco: è la volta buona?

La Pro Loco di Pianella tenta il rilancio. A circa un anno di distanza dalla nomina del nuovo Presidente, Taddeo Manella, l'associazione apre finalmente i battenti ai cittadini e chiede iscrizioni e sostegno.

La pesante situazione finanziaria che vedeva lo scorso anno il sodalizio immerso nei debiti per circa 38.000.000 di lire è il problema principale da risolvere anche se le passività residue pare siano state ridotte a circa 20.000.000 di lire.

La campagna soci è stata avviata lo scorso 18 agosto con la distribuzione dei moduli per l'iscrizione nei bar di Pianella. Non è stata data comunicazione, tuttavia, ai Soci che già erano iscritti alla Pro Loco, ed in particolare ai Soci Fondatori, di quali siano gli adempimenti che li riguardano.

La nuova Pro Loco sarà articolata in tre sezioni: 1) Cultura locale e tradizioni; 2) Turismo e Spettacolo (Sagre, feste, promozioni prodotti locali, ecc.); 3) Cultura generale (Rosone d'Oro).

Questa organizzazione dovrebbe consentire di dare al Premio Rosone d'Oro una gestione autonoma che non gravi sul bilancio dell'associazione assorbendone tutte le risorse economiche come è accaduto in passato.

La storia dell'ultimo anno della Pro Loco presenta una evoluzione che sarà bene puntualizzare per dare un contributo di chiarezza al lavoro che, si spera, dovrà generare il rilancio. Il 25.5.95 fu convocata l'assemblea dei soci (rimasti in esiguo numero nonostante la richiesta di una campagna di nuove iscrizioni sollecitata più volte da alcuni di

essi) ai quali fu consegnato il bilancio consuntivo che presentava un passivo di circa 38.000.000 di lire accumulatosi soprattutto per la mancata richiesta del contributo annuale alla Regione per il Rosone d'Oro. Il vecchio direttivo cercava nuovi responsabili per l'associazione, e soprattutto un nuovo presidente che potesse accollarsi, anche nei confronti dei creditori, l'onere del risanamento del bilancio. (Per raccogliere denaro qualcuno arrivò a proporre addirittura la vendita dei quadri acquisiti con le estemporanee di pittura negli anni in cui la Pro Loco funzionava bene).

Il nuovo presidente arrivò in luglio: Taddeo Manella fu iscritto all'associazione ed eletto presidente nel giro di qualche settimana.

Il primo passo fu la creazione di un gruppo di lavoro a cui il nuovo presidente chiese la collaborazione soprassedendo, per il momento ad avviare la tanto attesa campagna soci. Fu intrapresa qualche iniziativa ma dopo qualche mese la Pro Loco si arenò nuovamente.

Adesso "finalmente", dopo anni di assenza della Pro Loco dalla vita del paese, dopo una gestione "criptica" dell'associazione ridotta per troppo tempo a "comitato" per l'organizzazione del Rosone d'Oro, arriva la "Campagna Soci per il rinnovamento ed il rilancio della Pro Loco".

Nel registro dei verbali delle assemblee dei soci del sodalizio è riportato qualche intervento che già molti anni fa indicava questa strada da percorrere. Adesso forse ci siamo, meglio tardi che mai, speriamo solo che sia la volta buona.

Bambini che lasciano il segno...

di Luigi Ferretti

A quattro anni, fra quattro mura, fare quattro passi per il mondo? E' possibile! Lo hanno già fatto i bambini della scuola materna di Pianella con un gigantesco lavoro, creatività allo stato puro, che ha trasformato le stanze del loro edificio scolastico in stupendi angoli di mondo.

Si son detti, insieme alle loro maestre: "Il mondo siamo noi!" e son passati subito dalle parole ai fatti. Lavorando alacramente per un anno intero con carta e colori hanno rappresentato artisticamente le caratteristiche e di popoli e luoghi lontani con riferimenti geografici, etnologici e antropologici accuratissimi.

Loro sono più che convinti, ma per convincere gli incerti, specie gli adulti, ad entrare a fare quattro passi nel mondo che hanno costruito, hanno anche disegnato un enorme biglietto da visita sulla facciata della scuola, un murale coloratissimo popolato di bambini in festa in nome della pace, con la scritta: "Il mondo siamo noi", per l'appunto.

Il murale è stato disegnato dai bambini, anche facendo uso di impalcature per raggiungere le parti più alte. Semplicemente prodigioso! E soprattutto confortante: forse le generazioni che stanno crescendo saranno migliori di quelle che stanno passando senza lasciare segni in questo paese trop-

po grigio, troppo piatto, troppo inconsapevolmente fiero della sua mediocrità.

I bambini, invece, un bel segno lo hanno lasciato e, nonostante il loro murale faccia fatica ad imporsi al grigio della facciata, al grigio del recinto, al grigio dei fumi di scarico degli autobus al capolinea, al grigio dell'adiacente parcheggio, resterà e sarà un esempio anche per quegli amministratori comunali che prima hanno dimostrato disinteresse verso il lavoro, se non addirittura malcelata contrarietà, ma poi si sono puntualmente ritrovati davanti al nastro da tagliare, ad

applaudire i discorsi inaugurali e far vedere che c'erano. Peccato che loro di segni nel nostro paese non ne stanno lasciando, e per l'unico che hanno lasciato, il grigio e orribile "pensatoio" di cemento armato, prendono tutti i giorni fischi e altri ancora ne prenderanno durante la prossima campagna elettorale (e non solo per il loro "pensatoio").

Alla cerimonia di inaugurazione il direttore didattico, Rocco Ruscitti, era emozionatissimo, consapevole della grandiosità dell'opera realizzata dai suoi bambini e dalle sue insegnanti. Con un gruppo alla gola ha ringraziato

tutti gli artefici del progetto e ha detto: "...La scuola materna ha ormai da tempo smesso i panni di luogo dove i genitori conducevano i bambini perchè venissero solo affettuosamente sorvegliati e custoditi. Questo modo di pensare la scuola dell'infanzia non corrisponde più ad una realtà che ha visto, vedrà sempre più tale scuola assumere la "dignità" piena di luogo dove di produce cultura intendendo per cultura non soltanto l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche le capacità individuali di saper pensare con la propria testa, di saper valutare e giudicare".



Il direttore didattico, Rocco Ruscitti, con alcuni genitori componenti del Consiglio di Circolo.



I bambini davanti al murale.



Un altro gruppo di giovani artisti.

Nocciano, il paradiso che verrà...

Non è tutto oro quel che riluce, parola di segretario del PDS

Intervista a Paride Di Fabio di Luigi Ferretti

(segue dalla prima pagina)

intervistare proprio Paride Di Fabio, segretario della sezione del PDS, geometra, ambientalista iscritto al WWF, 43 anni, due figli, quattro fogli sulla scrivania sui quali si è appuntato qualche argomento da non dimenticare.

E allora, fuoco alle polveri. Nell'intervista pubblicata sul precedente numero de "L'Officina" il sindaco Di Rupo ha presentato Nocciano come un paese che non ha "quasi" più bisogno di niente. Stanno veramente così le cose, segretario Paride Di Fabio?

In effetti di lavori pubblici a Nocciano ne sono stati fatti molti, però solo per il fatto che bisognava spendere il contributo che arrivava dall'alto, senza cioè che alla base ci fosse una programmazione delle opere per le quali chiedere finanziamenti.

Un esempio?

Il palazzetto dello sport. Questa struttura è stata realizzata perchè sono arrivati i soldi della Comunità Montana, ma il Sindaco ha omesso di dire che sull'area che il Comune ha messo a disposizione poco tempo prima erano stati realizzati, spendendo 200.000.000 di lire, due campi da tennis che per quanto decenti rispetto al paese erano utilizzati costantemente dai ragazzi di Nocciano.

Adesso su quei campi è stato costruito un palazzetto dello sport, ancora chiuso, che quando aprirà potrebbe anche far fallire il Comune di Nocciano in quanto il costo del riscaldamento, dell'energia elettrici-

ca, del personale che ne dovrebbe curare la gestione, non credo sarebbe sostenibile dalle casse comunali.

Tu hai un'idea su come gestirlo?

Sì, io penso che dovrebbe essere affidato ad una società privata che fosse in grado di farlo utilizzare anche dai comuni vicini e da società sportive interessate, per ricavarne un utile e pagare un affitto al Comune che dovrebbe però conservare il diritto a svolgervi attività di interesse pubblico.

E' stato restaurato anche il castello...

Una buona iniziativa, sicuramente, che condivido pienamente. Quello che invece non condivido è la proposta culturale che emerge dal tipo di gestione che l'Amministrazione Comunale ne sta facendo. Una cultura che è lontana dai cittadini noccianesi. Vi sono state fatte molte mostre d'arte che sono state visitate da pochissime persone, e da ancora più pochi noccianesi. Tutta arte astratta che noi non comprendiamo, mi ci metto pure io. Anche in questo caso, se si esclude la sala conferenze che con qualche ritocco diventerà veramente utile, io vedrei bene una gestione esterna della struttura.

Vogliamo continuare con un excursus sui problemi più importanti?

Certamente. A proposito di quella che il Sindaco ha chiamato "circonvallazione", opera ancora in corso, va detto che secondo i dettami della commissione edilizia non di una circonvallazione, si tratta bensì di

una "passeggiata pedonale" ed il muro di cemento armato che ne costituisce la base dovrà essere rivestito di mattoncini così come abbiamo chiesto noi Progressisti.

Anche in questo caso si è trattato di un finanziamento da spendere concesso dalla Provincia che hanno pensato di utilizzare costruendo questa strada che non ha nessuna utilità in quanto può servire solo per un mese all'anno, durante l'estate, perchè è esposta a nord-ovest, anzichè a sud-est come tutte le passeggiate che si rispettino. Però serve sicuramente a valorizzare i fabbricati che ci si affacciano sopra. Ho finito qui...

Il Sindaco aveva parlato anche di un ampliamento della discarica...

La discarica attualmente è satura e va sicuramente ampliata. Il Sindaco ha detto che il Comune ha avuto per questo progetto un finanziamento di 200.000.000 di lire ma non ha detto che la concessione del contributo è stata sottoposta alla condizione di mettere la discarica a disposizione anche dei comuni vicini. Si capisce bene che tale ampliamento non farà durare la discarica per molto tempo. Ma non finisce qui. Il sindaco ha anche omesso di dire che insieme all'ampliamento ha chiesto anche il finanziamento per poter costruire un'altra discarica da mettere a disposizione dei Comuni di Cugnoli e Catignano utilizzando una logica basata solamente sul profitto ma che porterà Nocciano a diventare un comune ricco ma pieno di "monnezza".

Contro questo progetto, in collaborazione con il gruppo WWF, di cui faccio parte, abbiamo raccolto ben 743 firme di cittadini adulti,

circa il 70% dei votanti effettivi, ma a tutt'oggi il Sindaco non ha ancora fatto sapere niente...

E sulla questione della mancanza di disoccupazione a Nocciano, qual'è il tuo punto di vista?

Dico che dall'intervista del Sindaco sembrava che Nocciano si trovasse nel nord-est d'Italia. Di conseguenza dobbiamo ritenere fortunati che l'Officina non abbia una tiratura nazionale altrimenti vedremmo arrivare qui migliaia di disoccupati del sud che, delusi, dovrebbero fare marcia indietro. La disoccupazione è un problema mondiale, in Italia più sentito che in altri paesi sviluppati. Arrivare a dire che "a Nocciano non lavora solo chi non vuole lavorare" mi sembra eccessivo. Molti ragazzi devono ancora andare a fare il carabinieri o il poliziotto se vogliono trovare un posto di lavoro.

Basti pensare che anche a me, per il fatto che conosco tanta gente, a volte vengono a chiedere se posso trovare loro un posto di lavoro.

Sul piano urbanistico come vanno le cose?

C'è un'iniziativa della quale siamo molto soddisfatti come progressisti. In base all'art. 16, comma 3° della legge urbanistica regionale, che non obbliga più i comuni ad avvalersi della Commissione Edilizia, i nostri rappresentanti si sono astenuti dall'esaminare i progetti circa due mesi fa, facendo venir meno il numero legale e costringendo il Sindaco a rilasciare le concessioni edilizie su semplice parere del tecnico comunale. In questo modo i cittadini ottengono le concessioni in 15/20 giorni ed il Comune risparmia molti soldi in quanto una seduta della Commis-

sione Edilizia costava circa 700.000 lire.

E' anche un grosso atto di fiducia nei confronti del Sindaco?

Da parte nostra è stato un atto di fiducia. Lui adesso ha tutto il potere in mano ma va detto che la responsabilità, anche prima, era esclusivamente del Sindaco che poteva rilasciare una concessione pur essendo in disaccordo con il parere espresso dalla commissione.

Ma questo atto di fiducia non è stato compreso dal Sindaco; infatti, notizia di venerdì 6 settembre, il Sindaco ha deciso di riprendere la vecchia prassi dell'approvazione dei progetti in commissione edilizia, tornando a far perdere tempo ai cittadini ed a sperperare soldi pubblici.

Altri problemi?

A Nocciano, in centro, manca un distributore della benzina. La pompa più vicina si trova a 4 chilometri di distanza.

Lo sviluppo di Nocciano, secondo te, è stato ben programmato dai PRG fino ad oggi?

Quello che contesto è l'eccessivo sparpagliamento sul territorio delle abitazioni consentito da un Piano Regolatore molto permissivo che ha dato a tutti la possibilità di costruirsi la casa vicino alla strada. La cosa, ovviamente, ha avuto anche un risvolto positivo con il basso costo dei lotti edificabili, ma ha comportato più spese per l'urbanizzazione delle zone di nuova espansione.

La vita cittadina è vivace? I giovani hanno la possibilità di svolgere attività sportive, ricreative e culturali?

No, questa è la nota dolente per Nocciano. Recentemente è ripartita la società di calcio fra molte difficoltà. A livello di associazioni, se si

esclude il WWF che ha assunto molte iniziative di bonifica del territorio, non ci sono molte possibilità di partecipazione per i giovani.

Chiediamo l'intervista con delle domande politiche: Vincenzo Mucci, chi è?

Mucci Vincenzo è consigliere provinciale, ispiratore della lista che oggi governa Nocciano e secondo l'opinione diffusa in molti cittadini è quello che governa da dietro le quinte.

Quindi più che un ispiratore è un conduttore?

Attualmente è un conduttore secondo me e secondo molti cittadini di Nocciano.

Durano molto i consigli comunali?

Abbastanza, perchè l'opposizione si batte con molta energia e fa sentire la sua voce.

Come mai a Nocciano il PPI è da una parte e PDS, Verdi, e sinistra sono dall'altra? E' tanto difficile per L'Ulivo attecchire?

Pur essendo un paese dove la coltura dell'olivo è molto diffusa l'Ulivo politico non riesce a fruttificare. Alle ultime elezioni politiche abbiamo fatto un tentativo per fare la campagna elettorale insieme ma i comportamenti concreti durante le visite presso le case degli elettori hanno messo in evidenza la nostra diversità. Non riusciamo a trovare un'intesa perchè non viene rispettato quello che si pattuisce. Sono rimasti troppo democristiani.

E a livello amministrativo?

Non ci abbiamo nemmeno provato. Sul piano personale non ci sono problemi, il clima fra i cittadini di Nocciano è molto buono, ma a livello politico Popolari e sinistra non riescono a unirsi.

SUPERMERCATO

Margherita
CONAD

TEMPO SPESO BENE.

Supermercato CONAD di Giancarlo Di Lorito

V.le Regina Margherita, 93 - tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)



Di Leonardo®
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI - PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALUMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle Ionne - Tel. 085/971355
PIANELLA - PE



Consulente Assicuratore
p.i. Antonio FAIETA
Via De Felici, 58 - Pianella (Pe)
Tel. 085/973189

MACELLERIA
CERASA
SILVIO
V.le R. Margherita, 50
PIANELLA (PE)

Ma... il bacio è di destra o di sinistra ?

di Stefano Stringini



Bacio materno ne La Vergine con Bambino di Quentin Metsys.



Bacio "nero" al diavolo nel corso del Sabba delle streghe.

dire: aprire la bocca. Da cui il latino: Basiare, voce celtica tanto cara al poeta Catullo e coevolmente utilizzata dai suoi concittadini accanto ad altri due termini: Suavium, per indicare il bacio puramente amoroso ed Osculum, per quello dell'amicizia e della sacralità.

Una tripartizione tutt'altro che infrequente, basti pensare ai successivi "Bacio a pizzichino", "Bacio alla cappuccino" e "Bacio alla religiosa", tecniche ludiche ed un po' contorte, da sempre croce e delizia degli innamorati.

Oppure a quella indicata da Vatsayana, il celebre autore dello spesso frainteso "Kamasutra" che divideva il bacio in: nominale, palpitante e toccante, a seconda che la ragazza sfiorasse soltanto con la labbra quelle del partner o le toccasse con la lingua, dopo aver chiuso gli occhi e preso (tappa inter-

media) le sue mani.

La storia non finisce qui, anzi si intreccia. Col Medio Evo, infatti, dopo che il 14 febbraio è diventata la festa di San Valentino, versione molto più romantica dei lascivi e mandrilleschi Lupercalia, celebrati dai romani in onore del Dio Pan, il bacio assume nuove e non meno importanti connotazioni sociali.

Dalla rappresentazione pittorica delle varie Madonne con bambino, rivisitazione cristiana del culto di Cupido e Venere, alle cerimonie per l'investitura di cavalieri e Feudatari, tutti puntualmente baciati sulle guance o in bocca.

Per non parlare delle terribili evocazioni sataniche: i Sabba, nel corso dei quali gli adepti baciavano il demone sotto forma di scimmia o caprone, nel bel mezzo delle natiche, adempiendo al rito dell' "osculatio ani".

Tutti gesti, questi, che residuano concettualmente in alcune colorite espressioni del linguaggio popolare: "Servo di bocca e di mani", "Leccaculo", notoriamente usate in politica, sul posto di lavoro o in altri ambienti dove si fa carriera non propriamente per merito.

Per farla breve quale simbolo, oltre che d'affetto, di trasgressione ed istituzione nello stesso tempo?

Appannaggio esclusivo, Voltaire aveva ragione, dell'uomo e dei volatili, in specie tortore e piccioni, da cui l'espressione: "Tubare". Agromento che in Francia, specialmente in Vandea, dovevano conoscere molto bene. Al punto che i Vandeani, a torto passati alla storia come un popolo di bizzocchi reazionari, erano arrivati a creare un'interessante istituzione: il Maraichinagè, sorta di educando per pomicioni in erba, giovani agguerritissimi e senza vergogna, tutti dediti all'arte del tubamento e della "tubatura".

Certo, all'epoca non c'era l'AIDS, ma possiamo tranquillamente affermare che le ragioni per invocare il profilattico orale non sono mai mancate in ogni secolo, non fosse stato per quel vizio congenito che noi tutti ben conosciamo e che già il grande antropologo Charles Darwin diagnosticava con le seguenti parole: "E' pressoché impossibile astenersi gli individui dalla copulazione, anche quando le circostanze lo renderebbero consigliabile".

Morale della favola, siamo incorreggibili ed il bacio è l'inoscidabile corollario di questa felice incorreggibilità, alla faccia del sesso virtuale.

I baci di Verdone...

Dal film di Carlo Verdone: "Maledetto il giorno che t'ho incontrato".

- I baci Bernardo: bisogna saper Ba-cia-re!
- Ma io so baciare!
- Sì?!
- Guarda che je l'ammollo...
- Beh, meglio così no? Perché parte tutto da lì, è importantissimo.
- Semmai, mi dirai che è una questione di stile. Non so: labbro a ventosa...
- Conosco!
- Labbro leggero?
- Heheheeee!
- Lingua a serpente?
- Lingua a serpente...
- Lingua a pennello?
- Com'è 'sta lingua a pennello?
- E' un movimento ondulatorio, a largo raggio, morbido, delicato, profondo...
- Na passata de palato co' 'a lingua, cioè scavi co' 'a lingua dentro.
- Mamma come sei poco poetico!
- Sì ma er senso è quello no?

Frasario minimo...

per il
cuccaggio
di fine
estate



Il bacio, famosissimo, fra Vivien Leigh e Clark Gable.

"Dammi mille baci e poi cento, poi altri mille e poi altri cento e poi ininterrottamente ancora altri mille e ed altri cento ancora..." (CATULLO C,6)

"Per una donna il bacio più impuro non è quello che la legge proibisce, è quello di cui non ha voglia" (F. HERVIEU, "Il Dedalo")

"Si chiamava il negozio 'LA BOCCA DELL'ORACOLO', arrembiava con scomode chiavi la proprietaria aprendo quella bocca dipinta sulla porta e bluastro, come labbra sfinite dai baci" (E. EVTUSHENKO, "Amore rivoluzionario")

"D'altra parte, proprio durante il bacio, si rivelava la doppia natura di Cecilia, insieme infantile e donnesca..." (A. MORAVIA, "La noia")

"Allora ha appreso a fingere per dormire sola, allora ha imparato ad aprire la porta senza far rumore ed allora diedi i succhi e le erbe per cancellare i lividi che imprime nei dolci amplessi il mordere dei denti" (TIBULLO, "Elegia VI")

"Forse ebbi il piacere di baciarla due o tre volte, quella specie di bacio che si riserva per le dee. Forse la vidi da sola poche volte. Certo lei non avrebbe mai sognato che per un anno io sarei passato davanti a casa sua, tutte le sere, tutte le sere per cercare di scorgerla dalla mia finestra" (H. MILLER, "Tropico del Capricorno")

"Per riscaldarsi dappertutto la sua lingua s'impazientiva contro i miei denti. Io mi rinchiusei, mi barricai all'interno della bocca. Lei aspettava: è così che m'insegnò a schiudermi." (V. LEDUC, "La bastarda")

"Le tue labbra sono un filo scarlato. Desiderabile è la tua bocca come una melagrana spaccata è la tua guancia sotto il velo" ("Cantico dei Cantici", Trad. G. Ceronetti)

"Baciava e accarezzava le guance, la fronte, la bocca, i capelli, le mani, ma senza andare oltre perché appena cercava di aprirle la bocca con la sua allungava la mano verso il seme. Silvia aveva un improvviso sussulto, apriva gli occhi da animaletto selvatico" (L. TUSQUETS, "La ragazza lunatica")

"Posso amarti solo con i baci e con papaveri, con ghirlande bagnate dalla pioggia, guardando cavalli grigi e cani gialli." (P. NERUDA, "Ode con un lamento")

"Accennai gli stromenti, le bizzarre cose che modellavano nella sabbia ed ella si chinò come chi abbia fretta d'un bacio e fretta di ritirare la bocca, e mi baciò di tra le sbarre come un uccellino in gabbia." (G. GOZZANO, "Cocotte")

Pianella e Cepagatti: il punto sulle scuole

Pianella ha bisogno di aule, Rosciano di riscaldamento alla palestra, Cepagatti di sedie per la sala riunioni...

Settembre, parte il nuovo l'anno scolastico ed è il momento di dare un'occhiata nelle scuole per una rapida ricognizione sul loro "stato di salute".

Abbiamo intervistato i presidi della scuola media di Cepagatti, professor Mario Nardicchia e di Pianella, professoressa Maria Luisa Caruso per conoscere direttamente da loro problemi e novità.

CEPAGATTI

"La scuola media di Cepagatti - ha detto il professor Nardicchia - da quest'anno ha inglobato anche la sezione staccata di Catignano che va ad aggiungersi a quella di Rosciano e alla succursale di Villanova. La sede centrale di Cepagatti conta 10 classi, quella di Villanova ne ha 3, la sezione di Rosciano ne ha 6 e quella di Catignano 3".

"Per quanto riguarda la dotazione di strutture - ha aggiunto il preside - la situazione è accettabile. Recentemente il Comune di Cepagatti ci ha fornito un computer che ci ha permesso, insieme a quelli che già avevamo di attrezzare una sala di informatica. Quello che invece aspettiamo, invece, è l'arredo per una sala riunioni con un centinaio di sedie. Per quanto riguarda la sede di Rosciano l'unico grosso ed annoso problema riguarda la mancanza dell'impianto di riscaldamento della palestra che d'inverno spesso non ci consente di far svolgere l'attività fisica ai ragazzi. Inoltre sarebbe opportuno che anche in questa sede l'amministrazione comunale di fornisse delle attrezzature informatiche".

PIANELLA

"La scuola media di Pianella - ha detto la professoressa Caruso - ha problemi di spazio. Il numero di aule è sufficiente per le classi che abbiamo, ma mancano aule per attività integrative, da attrezzare anche in vista dell'apertura della scuola nel pomeriggio com'è nelle indicazioni che giungono

dal Ministero della Pubblica Istruzione. Le uniche stanze che abbiamo, al piano-terra, sono occupate da sussidi e materiali vari".

"Noi vorremmo allestire - aggiunge la preside - anche un'aula di informatica poiché alle scuole superiori i ragazzi troveranno corsi sperimentali che ne richiederanno quantomeno una conoscenza di base".

"Infine sarebbe necessario - dice la

professoressa Caruso - ripristinare in fretta l'interno della palestra, compresi gli spogliatoi e i locali del piano-terra, visto che questa è usata anche da associazioni sportive del paese".

"Sul piano didattico - dice la preside - credo che quella di Pianella possa ritenersi una buona scuola. Abbiamo un ottimo corpo docente, il numero dei ragazzi trattenuti lo scorso anno scolastico è stato veramente esiguo, nell'or-



La scuola media di Pianella ha bisogno di altre aule.

Esami di licenza media 1996

Hanno avuto l' "Ottimo"

CEPAGATTI

Terza C: Ceresa Marzia, Pierfelice Anna, Rapattoni Fabrizia, Valente Alessia.

VILLANOVA

Terza D: Fusco Chiara

ROSCIANO

Terza F: Dibattuto Cinzia, Di Domizio Tania, Ferrari Noemi, Filippone Sara. Terza G: Bonafede Matteo, Luciani Alessandra, Di Giovanni Roberta, Tortora Jennifer

PIANELLA

Terza A: Norscia Francesca. Terza B: Di Pentima Valentina. Paolone Flavia. Terza C: Filippone Valeria, Morelli Stefania.

Terza D: D'Addario Giada, Sambenedetto Maria Grazia.

MOSCUFO

Terza E: Carnoso Raffaella, D'Intino Laura, Di Rocco Simona, Ferri Roberta. Terza F: Delle Monache Gabriella

Di LeonardOvini
INDUSTRIA MACELLAZIONE
C.da Collecchio, 8 - tel. 085/973141
PIANELLA - PE

TRANSEDIL
Materiali da Costruzione
Via S. Maria a Lungo - Pianella (Pe)
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110

MG Emmegi MARKET
PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
Borgo Carmine - PIANELLA (PE)
TEL. 085/972508

E' necessario creare un Ente insieme a Pianella e Loreto Aprutino

Moscufo: olio bollente...

Proprio nell'anno del "boom" la Mostra dell'olio mostra la corda

(segue dalla prima pagina)

Le sculture di Giuseppe Di Prinzio di Pescara, i dipinti di Enrico Terribili di Pescara, le sculture di Amerigo Costantini di Montesilvano, la personale della pittrice Agnese D'Archivio di Moscufo, i dipinti di Vincenzo Franceschilli e Guido Giancaterino di Pescara, gli artisti che hanno partecipato all'estemporanea di pittura sul tema "L'olivo a Moscufo", le ceramiche di Graziano Piattelli di Loreto, le vetrate artistiche di Maria Cristina Ferri di Moscufo, il ferro battuto di Guido Maltempo di Montesilvano, i lavori di ebanisteria e mobili antichi di Eliseo Candeloro di Loreto Aprutino, le composizioni di fiori essiccati dell'Arca Verde, i mosaici d'arte dell'ebanista Paolo delle Roccioli di Moscufo, e ancora, per l'angolo della cultura, i pannelli sul centenario del cinema dell'Istituto Statale d'Arte "Vincenzo Bellisario" di Pescara; per l'angolo della moda le creazioni di Francesca Squartecchia di Moscufo, i ricami e i merletti di Vera De Collibus, Vera Ferri e le Amiche del Punto Croce. Infine, per l'angolo dello spettacolo e della musica, le esibizioni della Filarmonica a Pletro di Moscufo, dei cori folkloristici "Sottolatorre" di Cepagatti e di Picciano e del gruppo Acanto di Pescara. Per non dire ovviamente dell'angolo della gastronomia con pasta e ceci all'OLIO crudo e spaghetti aglio e OLIO.

Tutta questa girandola di cose da vedere, ascoltare, gustare, è stata la 5ª Mostra dell'Olio Extravergine di Oliva di Moscufo con un fiume di gente che si è riversata, allegra e incuriosita, per i vicoli e le piazzette del paese.

Ma... C'è l'immane "ma". Ma, proprio nell'anno in cui la manifestazione ha toccato il suo "top", paradossalmente è andata in crisi la partecipazione dei produttori di olio extravergine.

Infatti solo tre aziende hanno arricchito la mostra con i loro prodotti. Le altre si sono tirate indietro perché non più motivate a partecipare.

L'olio extravergine di oliva, per la cui promozione commerciale è stata ideata cinque anni fa la manifestazione, rischia di diventare solo un pretesto, una idea base da condire con manifestazioni culturali, artistiche e ricreative e di non essere più il "condimento" di un progetto che dovrebbe portare più soldi ai produttori e a Moscufo in generale.

Una domanda, cruda e bollente, come può esserlo l'olio, mette il dito nella piaga: se un produttore ha già piazzato la sua produzione annuale di olio e di olio sul mercato, che interesse dovrebbe avere a partecipare alla mostra?

Risposta degli organizzatori: 1) a evitare di vendere l'olio agli speculatori che lo usano per tagliare produzioni meno nobili; 2) a molire tutto l'olivo dopo aver trovato nuove piazze commerciali sulle quali vendere l'olio a prezzi più alti.

Ma c'è anche un'altra causa della scarsa partecipazione dei produttori che, purtroppo, si sta affacciando sulla scena cittadina con la sua carica destabilizzante: l'appartenenza dei produttori ad aree politiche diverse.

Certamente il problema non è eclatante ma è paradossale che, proprio nel momento in cui la Mostra si è affermata riuscendo a portare a Moscufo migliaia di persone, venga a mancare la necessaria unità fra i principali protagonisti dell'iniziativa: i produttori di olio.

Potrebbe essere importante, allora, creare un Ente Mostra dell'olio extravergine di oliva nel quale tutte le realtà produttive si sentissero equamente rappresentate; è sarebbe fondamentale che questo Ente fosse intercomunale comprendendo rappresentanti dei produttori dei paesi vicini, Pianella e Loreto in partico-



Alcuni organizzatori di "Moscufo: Paese dell'Olio Extravergine d'Oliva".

lare, con i quali condividere il progetto.

In altri termini, se si vuole recuperare alla Mostra la sua valenza di promozione commerciale, dal prossimo anno, la sesta edizione, dovrebbe vedere i comuni di Moscufo, Pianella e Loreto schierati insieme nella organizzazione dell'iniziativa.

Ma, ci si chiederà, se già a Moscufo è difficile tenere insieme tutti i produttori, come sarà possibile unire in un unico organismo le aziende produttrici dei tre comuni?

La scommessa è proprio questa. Se fosse giocata in regioni come l'Emilia Romagna o la Toscana, dove cooperative e consorzi sono una regola dell'organizzazione commerciale, la scommessa sarebbe sicuramente vinta.

Qui siamo in Abruzzo, in provincia di Pescara: se si è coscienti che l'alternativa all'unione è quella di continuare a vendere olio e olivo a prezzi inferiori a quello che la loro qualità meriterebbe, non si potrebbe provare a vincerla pure qui questa scommessa di progresso?

"Linea Verde" a Pianella e Moscufo ?

La popolare trasmissione nei due centri per pubblicizzare l'olio di oliva

"Linea Verde", la popolare trasmissione domenicale di RAIUNO, potrebbe approdare a Pianella e Moscufo nel prossimo novembre, nel pieno della stagione olivicola. L'idea è stata discussa da un pool di enti che operano nel mondo agricolo ed olivicolo in particolare: l'UNAPROL (Unione Produttori Olive), il CNO (Consorzio Nazionale Olivicoltori), le tre cooperative olearie Plenilia, CAPO e S. Cristoforo, e l'Unione Frantoiani ed i Comuni di Pianella e Moscufo. Potrebbero essere della partita anche la Provincia di Pescara e l'ARRSA ma la loro adesione è ancora da definire.

Il progetto è nato dall'esigenza di far conoscere in tutta Italia la qualità dell'olio d'oliva prodotto sulle colline dell'area vestina e puo muoverne la commercializzazione e, soprattutto, la redditività. E' vero, infatti, l'ulivo è coltivato, praticamente, su

tutto il territorio nazionale, al punto che addirittura una forza politica l'ha scelto come proprio simbolo, ma è anche vero che le qualità superiori dell'olio extravergine d'oliva prodotto a Pianella e Moscufo e nei paesi vicini, sono unanimemente riconosciute. Ben lo sanno i produttori delle altre regioni che ne acquistano grosse quantità per addizionarlo al loro olio e "nobilitarne" la qualità.

Dunque sarebbe bene che queste cose si sapessero in tutta Italia per rendere giustizia al lavoro dei nostri produttori ed aumentare le possibilità di mercato. Quale strumento migliore di "Linea Verde", allora, per effettuare questa grande promozione?

Il problema, come sempre, sono i soldi. Far venire Linea Verde a Pianella e Moscufo costa parecchio e se il rientro pubblicitario non dovesse funzionare per gli enti promotori il progetto potrebbe tra-

Moscufo, tempi duri per nonno Ugo

La maggioranza non gira e quando gira non sa dove va. Giovani troppo inesperti? Oppure?

Antonio Di Sabatino, giovane promessa dell'amministrazione comunale di Moscufo, mette le mani avanti: "Per chi, come me, lavora dalle 8 del mattino alle 8 della sera non è molto facile seguire i problemi amministrativi, però il sabato sono sempre in Municipio a dare il mio contributo".

"Ad esempio - interviene l'assessore Domenico Di Marco - Di Sabatino sta seguendo l'importantissimo progetto dell'informatizzazione degli uffici comunali fermo da sei, sette anni".

Ma perchè i due esponenti della maggioranza che guida il comune di Moscufo sono costretti a puntualizzare, giustificare, difendersi? Che aria sta tirando in paese? Cosa sta accadendo? O, meglio, come direbbero alcuni acuti osservatori, cosa NON sta accadendo?

Il fatto, ridotto all'osso, è che la maggioranza non gira, e quando gira non si sa dove va. Questo, almeno, secondo i commenti raccolti qua e là.

Avvisaglie ce n'erano state nei mesi scorsi: si era parlato di un gruppo di sostegno che affiancasse gli amministratori per un confronto sui problemi, e questo era stato interpretato come un segno di debolezza della nuova maggioranza. Una maggioranza, sarà bene ricordarlo, uscita inequivocabilmente vincente, con ampio margine,

alle ultime elezioni comunali.

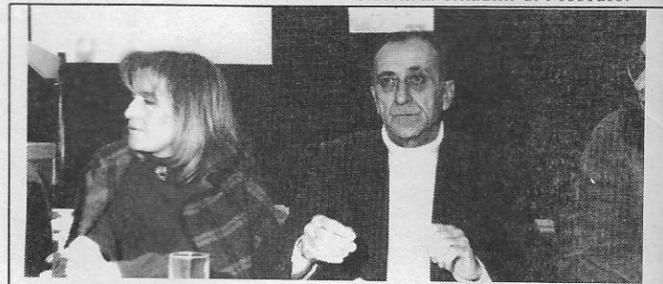
Poi qualche voce sporadica, dimessamente, aveva cominciato a sollevare dubbi sui 12 progetti di opere pubbliche in corso e sulla loro presunta imminente realizzazione; qualche ex amministratore aveva espresso riserve sulle capacità dei nuovi eletti, molti dei quali giovanissimi, a gestire la cosa pubblica; infine erano arrivati altri giovani, non proprio amministratori pubblici, che sparando nel mucchio, magari un po' alla cieca, qualche problema vero l'avevano scovato e impallinato, amplificando con la satira la cosiddetta "vox populi".

Tant'è che con il passare delle settimane le voci isolate sono diventate un piccolo coro, le prudenti riserve si sono trasformate in critiche pungenti, e lo scontento sta entrando ormai anche nel Palazzo

Municipale.

Gli amministratori eletti il 23 aprile dello scorso anno sono: Alberico Ambrosini, Claudio Costantini, Claudio De Collibus, Antonio Di Sabatino, Alfonso Pace, Rocco Scorsano, Domenico Di Marco, Dilva Ferri ed il sindaco Ugo Di Giandomenico che aveva battuto con 1228 voti lo sfidante Italo Fusella, che ne aveva avuti 570, ed era stato eletto insieme a Evangelista Di Domenico, Tiziana Tatone e Walter Orsini.

Il nostro giornale, ovviamente non tifa né per la maggioranza, né per l'opposizione. Mette semplicemente a disposizione dell'una e dell'altra le sue pagine perchè possano spiegare ai lettori qual'è il loro punto di vista sulla situazione amministrativa, sul rispetto dei programmi elettorali, sulla qualità della vita offerta ai cittadini di Moscufo.



Moscufo. Il Sindaco Ugo Di Giandomenico e l'assessore Dilva Ferri.

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

SEDI: PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO P.zza Garibaldi - Tel. 085/8290393

ALCUNE PROPOSTE

CASE E APPARTAMENTI VENDESI

PIANELLA: Lussuosa villa di notevoli dimensioni con giardino, mar rifiniture. Trattative riservate.

PIANELLA CENTRO: (affare!) Appartamento 2° piano, ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Vista panoramica. L. 110.000.000

PIANELLA: Appartamento al 3° piano con ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e garage. L. 150.000.000

PIANELLA: Locale uso magazzino mq 90. L. 120.000.000

PIANELLA: Villino di nuova costruzione, ben rifinito, su 2 livelli, mq 140 + portico e terrazzo di mq. 3500 L. 200.000.000

PIANELLA: Centro storico, appartamento: piano terra, tavernetta con camino; 1° piano: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. L. 75.000.000

PIANELLA: Prestigiosa villa di mq. 200, con seminterrato di mq 100, mansarda di mq 80 e giardino di mq 4.000. L. 550.000.000 trattabili.

PENNE: Zona S. Pellegrino. Struttura in cemento armato di n. 4 solai mq 170 cad. e copertura, progetto approvato per n. 2 appartamenti, garages, cantine, magazzini, mansarda e terreno di mq 1.000. L. 120.000.000

PENNE: Casolare di campagna parzialmente da ristrutturare di mq 100 circa con terreno mq 2.200. L. 85.000.000

LORETO APRUTINO: Appartamento 1° piano composto da cucina-pranzo, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 70.000.000

LORETO APRUTINO: Centro storico. Miniappartamento ingresso indipendente, piano terra tavernetta, 1° piano sogg./pranzo con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, L. 50.000.000

LORETO APRUTINO: Miniappartamento completamente ristrutturato con ingresso, cucina, camera, bagno. L. 30.000.000

LORETO APRUTINO: Centro storico. Appartamento indipendente su 4 livelli (ristrutturato) Tot. mq 175 e garage mq 25. Vista panoramica. L. 115.000.000

MOSCUFO: Villa su 3 livelli con giardino, recintato in tufo + terreno con uliveto di ettari 1. Vista panoramica. L. 390.000.000 (possibilità di permuta con appartamento Pescara centro).

MOSCUFO: Centro storico. Casa da ristruttur., ingresso indipendente mq 40 + sopralco con possibilità di sopraelevazione. L. 35.000.000

CARPINETO DELLA NORA: Miniappartamento ristrutturato con ingresso indipendente cucina con camino, camera, bagno. L. 35.000.000

COLLECORVINO: Villa su 2 livelli di totale mq 240 con terreno circostante di mq 6.000, ottime rifiniture, vista panoramica. L. 390.000.000

PICCIANO: Appartamento in bifamiliare di mq 110 con sottostante locale di mq 100 e cortile. L. 125.000.000 tratt.

LETTOMANOPPELLO: Casolare di campagna su 2 livelli mq 80 + accessori da ristruttur., con terreno. Vista panoramica. L. 40.000.000 (finanz. pro-terremoto di L. 20.000.000)

PESCARA: Viale Riviera. Appartamento arredato al piano terra: ingresso, cucina, sogg./pranzo, 3 camere, bagno, ripostiglio e cortile indipendente L. 280.000.000 tratt.

PESCARA COLLI: Appartamento in quadrifamiliare composto da taverna con camino, scala interna comunicante al primo piano con sogg./pranzo, 3 camere, 2 bagni, veranda. Ottime rifiniture, vista panoramica. L. 265.000.000

SCAFA: porzione di bifamiliare su 2 livelli composto da n° 2 appartamenti, piano terra mq 75, 1° piano mq 100 con garage e terreno edificabile di mq 400 ca. L. 260.000.000

TERRENI VENDESI

MOSCUFO: Terreno agricolo ettari 1,2 con progetto approvato. Vista panoramica. L. 120.000.000

MOSCUFO: Terreno agricolo di ettari 3 circa, zona collinare. L. 130.000.000

MOSCUFO: Lotti edificabili zona artigianale. Prezzo interessante.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 2 circa con uliveto e pioppeto. L. 45.000.000

LORETO APRUTINO: Terreni agricoli pianeggianti, con servizi, fronte strada. L. 60.000.000 a ettaro

ROSCIANO: Terreno ettari 2,45 con uliveto e piccolo bosco. L. 70.000.000

LOCALI AFFITTASI

PIANELLA: Locale uso deposito/magazzino di mq 100 circa. L. 600.000

LORETO APRUTINO: Zona centrale affittasi locale commerciale di mq 35 circa. L. 400.000

Interland

l'agenzia immobiliare tra la montagna e il mare

PRO LOCO PIANELLA

CAMPAGNA SOCI

Chiunque volesse iscriversi alla Pro Loco di Pianella può inviare la domanda completa delle proprie generalità, indirizzo e numero di telefono, in carta semplice, a:
Pro Loco Pianella Casella Postale n° 40 PIANELLA (PE)

Nocciano

L'estate della Pro Loco

La Pro Loco di Nocciano ha concluso il suo ciclo di attività estive con una certa soddisfazione per la buona accoglienza delle iniziative ma con un occhio già puntato al rinnovo delle cariche sociali e ad un auspicato rilancio della vita dell'associazione.

Nella settimana di ferragosto si è avuta una serata dedicata alla esibizione dei talenti locali. La formula, varata lo scorso anno con molto successo, ha visto l'interpretazione di divertenti gags teatrali su copioni scritti dallo stesso presidente della Pro Loco, Peppe Fusilli.

La seconda serata è stata riservata al cinema all'aperto, nell'ambito della rassegna promossa con la collaborazione della Provincia e dell'Università D'Annunzio di Pescara.

Il terzo appuntamento, la notte di S. Lorenzo, cha visto l'esibizione di un'orchestra con ballo in piazza e ballo finale della "pupa". Contemporaneamente si sono svolte anche le celebrazioni religiose in onore del santo patrono di Nocciano.

L'ultima serata, poichè "tutti salmi finiscono in gloria" i cittadini si sono ritemprati con arrostiti e pizze fritte.

Nel corso della settimana è stato possibile visitare una mostra di oggetti antichi al castell a cura dell'associazione Federcasalinghe.

Il consiglio direttivo della Pro Loco è composto da Peppe Fusilli, presidente, Vincenzo Palumbo e Massimo Pietrangeli vice presidenti, e dai consiglieri Lorenzo Giampietro, un altro Vincenzo Palumbo, Aldino Rasetta, Gianni Recchia, Franco Di Meo, Mario Giampietro, oltre al delegato del sindaco.

L'associazione ha circa 50 soci che prima della fine dell'anno verranno chiamati a rinnovare il consiglio direttivo e il presidente. Pochissimi sono i giovani iscritti.

Stazione Rifornimento
TAMOIL
di Pasquale POERIO
V.le R. Margherita
PIANELLA - PE

PESCHERIA FISHHOUSE
di Polidoro Alberico
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI DA ORTONA
V.le R. Margherita, 14
PIANELLA - PE
Via C. Battisti, 1
MOSCUFO - PE

Giordano
PARRUCCHIERE
UOMO - DONNA
Tel. 085/979163
MOSCUFO (PE)

TERESA DI MASCIÒ
ortofrutta
V.le R. Margherita, 46
PIANELLA - PE

pubblicità disponibile

l'Angolo dell'Asino

Antologia Satirico Uморistica

pubblicità disponibile



DARIO DI LEONARDO
TV . HI-FI . VIDEO

VENDETTA E ASSISTENZA TECNICA A
P.zza Garibaldi - PIANELLA (Pe) - Tel. 085/972546

per le tue serate con il PIANO BAR
o con il **KARAOKE**
puoi chiamare **ANTONIO**
anche per feste private
TEL. 085 - 4152652

Mobili d'Arte
Laboratorio di falegnameria
CARMINE D'INTINO
ARREDAMENTI SU MISURA
PROGETTO E REALIZZAZIONE
Via M. Ungheresi - tel. 085/972428
PIANELLA - PE

Gioia
di Gabriella D'Aloisio
PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI
Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
TEL. 085 / 973238

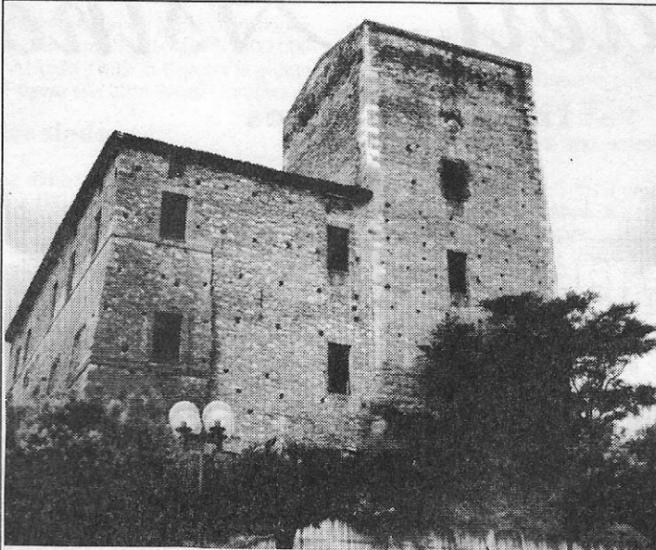
GONG
MUSIC WORK SHOP

la tua musica
jazz - antica - barocca - classica
contemporanea - etnica
CD DELLE PIU' PRESTIGIOSE ETICHETTE
P.zza Salotto, 40/41 - Via Piave, 53
tel. 085/4217644 tel. 085/4211244
→ **PESCARA**

GONG offre a tutti i lettori de l'Officina su CD e Nastri uno
SCONTO DEL 10%
presentando questo coupon nei suoi negozi
Via Piave, 53 - P.zza Salotto, 40 - PESCARA

Alla riscoperta di Rosciano

di Antonio Mezzanotte



Il Castello di Rosciano

Egregio Direttore, quando, pochi giorni fa, ho avuto la ventura di leggere una copia del Suo giornale sono stato veramente entusiasta.

Francamente ne ignoravo l'esistenza ma sono stato ben felice di sapere che la sua diffusione toccherà anche il mio Comune. E' un'iniziativa da lodare, in ogni senso.

Mi permetto, quindi, di offrire anch'io un piccolo contributo alla varietà delle notizie in esso raccolte, inviandoLe una breve presentazione di Rosciano.

Sono ormai diversi anni che cerco di riscrivere la storia dei miei luoghi, sebbene nei ritagli di tempo fra un esame e l'altro all'Università, e posso assicurare che sul mio paese vige un'ignoranza diffusissima. La prego di aiutarmi a risollevarne le sorti di questo aspetto di Rosciano sensibilizzandone i lettori de "L'Officina" pubblicando il mio articolo. Un sentito ed anticipato grazie.

Una antica leggenda, tramandata da secoli, vuole che il Castello di Rosciano sia stato innalzato su quell'imponente costone dai Giganti Paladini ed ancora, in alcuni detti popolari, si definisce il paese come "La Rocca dei Capitani", per via delle bellissime compagnie di ventura che resero temibile nel Medioevo la cittadella roscianese. E' stata una terra indomita quella di Rosciano, che ha mantenuto intatta la fierezza dei suoi fondatori, i Longobardi.

La stessa dignità che si ritrova, si avverte passeggiando tra le viuzze del centro storico di Rosciano, vicoli angusti contornati da edifici di ogni epoca: una imponente e robusta Torre medioevale, un vasto Palazzo Baronale di età rinascimentale, la chiesa di S. Maria Assunta, dal primitivo impianto tardomedievale e completata con la grandiosa facciata barocca del 1727 ed il portale del 1774, che conserva, all'interno, la magnifica tela della

Vergine del Rosario con il Papa Pio V, dipinto del 1581, un prezioso organo del Settecento, un grazioso baldacchino di gesso rivestito in oro risalente alla seconda metà dell'Ottocento.

Nella parte più antica e nascosta del paesetto troviamo poi la quattrocentesca chiesa di S. Nicola che custodisce numerosi e vari affreschi rinascimentali, alcuni dei quali datati, e fra gli altri una Madonna con Bambino della scuola di Andrea Delitto, ma vi è anche un prezioso altare secentesco in legno interamente intagliato e scolpito a mano.

A meno che non si è colpiti dalla sindrome di Stendhal contemplando simili opere si può, è lecito dirlo, rimanere estasiati dal panorama che si gode dalla sommità del colle roscianese, una visione che spazia dalle colline teatine all'immensa mole della Maiella, dal celestiniano Morrone al Passo di Tremonti, abbracciando la vallata del Pescara

fino ai contrafforti del Gran Sasso. Di queste ricchezze, oserei dire veri e propri tesori, raramente viene colto il valore ed il centro storico di Rosciano, un museo unico, rimane confinato nell'oscurità. Una tenebra che, a lungo termine, può costarci molto cara perchè già il Castello, ad esempio, è ridotto in uno stato pietoso, un vero attentato alla Cultura e al buon gusto.

Rosciano, di solito, è citata poco nelle cronache e questo potrebbe essere un buon indizio poichè il paese è sano e ben amministrato ma, ogni tanto, è giusto e doveroso ricordare la secolare presenza dei nostri tesori artistici.

Per questo motivo l'invito a visitare Rosciano non è solo dettato dall'amore che un giovane studente prova per il paese natio, ma è anche una proposta per una passeggiata alternativa che permetta di riscoprire, in piena tranquillità, uno dei luoghi più suggestivi del nostro Abruzzo.

Per Rosciano uno sviluppo verde

di Roberto Leombroni

Gentile Direttore, sono un insegnante di liceo (storia e filosofia), che risiede da circa cinque anni a Rosciano. Pur avendo abbandonato da tanti anni la militanza politica attiva mi sento abbastanza attento ai problemi della comunità a cui appartengo, ai vari livelli (nazionale, regionale, comunale). Confesso una certa ignoranza dei problemi strettamente amministrativi, che indubbiamente condiziona un mio punto di vista sui problemi che, di volta in volta, può essere giudicato "astratto", "utopistico" o "professorale". Spero pertanto che siano giudicate con indulgenza le considerazioni che mi vengono in mente, in particolare dopo la lettura dell'articolo riportato sul n° 32 de L'Officina, contenente un'intervista al Sig. Fernando Di Cristoforo, consigliere di opposizione al Comune di Rosciano.

Non entro nel merito del voto da attribuire al sindaco Ciotti (le continue valutazioni che il lavoro di insegnante mi impone durante l'anno scolastico mi spingono a riposarmi durante le vacanze), anche perchè, come affermavo poc'anzi, le mie scarse conoscenze della tecnica amministrativa mi sconsigliano dal pronunciare giudizi frettolosi. Mi limito pertanto ad alcune considerazioni di ordine generale, maturate dopo una lunga esperienza personale a contatto con problematiche di ordine politico, culturale e, mi preme sottolinearlo, ecologico.

Venendo ad abitare a Rosciano dopo 40 anni vissuti quasi totalmente a Chieti, sono rimasto gradevolmente colpito da una certa "diversità" che caratterizza il suddetto paese, non solo rispetto alle città medie e grandi dell'Abruzzo, ma anche rispetto ad altri piccoli comuni limitrofi, "diversità" riassumibile in una soddisfacente "vivibilità" (o se preferite "qualità della vita") che caratterizza questo piccolo comune. Certamente i problemi, come in ogni realtà territoriale grande o piccola, non mancano: ad esempio una scarsa vitalità culturale e la visibile assenza di luoghi di ritrovo, in particolare per la popolazione giovanile.

Ciononostante ho avuto modo di apprezzare, accanto alla tradizionale cordialità della popolazione, d'altronde riscontrabile in gran parte dei paesi abruzzesi, la tranquillità della vita cittadina, l'assenza di traffico rumoroso (che invece contamina) la vita di altri piccoli comuni che fino a qualche anno fa ne erano immuni), il contenimento (salvo qualche deplorabile eccezione) di una cementificazione selvaggia, la presenza di un paesaggio campestre

ancora in gran parte intatto. Interrogandomi sulle cause di tale "diversità", pur non conoscendo la storia politico-sociale di Rosciano, ho creduto di individuarle in un tipo di sviluppo che (non so se casualmente o per scelta) ha diversificato la vita di questo paese rispetto ad altri. So di esprimere un'opinione molto personale, che a qualcuno potrà apparire bizzarra, ma credo che la salvezza di Rosciano, almeno fino ad ora, sia dipesa proprio dal fatto che questa comunità (ripeto: non so se per scelta o per casualità) non si sia lasciata particolarmente allentare da modelli di sviluppo che hanno sconvolto violentemente lavita e l'ambiente di altre realtà territoriale senza apportare tangibili benefici economici (l'esempio del parziale fallimento dell'industrializzazione della Val Pescara ne è testimonianza evidente).

A questo punto mi chiedo: condizionando l'esigenza posta dal Sig. Di Cristoforo di fornire risposte positive al problema dell'occupazione, di particolare gravità non solo a Rosciano, ma in tutto il centro-sud, quali strade è opportuno percorrere? Si parla di "promuovere nuovi insediamenti produttivi" e di un nuovo PRG "che consenta... di costruire nuove abitazioni". Mi perdoni il Sig. Di Cristoforo, ma credo che queste "ricette" (lo dico senza alcuno spirito polemico) siano in parte datate, in parte pericolose: datate, perchè ripropongono un meccanismo di sviluppo tradizionale basato su generiche attività produttive (che tra l'altro andrebbero specificate: vanno bene anche industrie inquinanti?), già fallito (come dicevo prima) in altre realtà abruzzesi e meridionali, nel contesto di una società (non solo italiana ma europea e mondiale) che comincia a riflettere seriamente sui limiti di una cultura "industriale" e sulla necessità di un suo superamento; ma anche pericolose perchè rischiano di somministrare al paese quei guasti (cementificazione, traffico) che fino ad ora esso è riuscito a risparmiarsi.

Con ciò non vorrei essere frainteso: la mia proposta (se così la si può definire) non è quella dell'immobilismo ma parte, pur nella sua probabile "astrattezza" da un'ovvia considerazione, relativa alla valorizzazione delle risorse "reali" di un territorio: sembrerà banale ("l'uovo di Colombo"), ma, tanto per fare un esempio, solo dopo 40 anni di guasti e devastazione, mafie e camorre, il Sud d'Italia si è accorto di avere due grandi ricchezze che tutto il mondo ci invidia, ma che fino ad ora sono state completamente

ignorare o, peggio, distrutte: l'ambiente naturale e il patrimonio culturale. Ci si è inventati di tutto: fantasia italica e meridionale ha parodiato "cattedrali nel deserto" industrie chimiche nei golfi più belli del mondo, discoteche costruite sugli scogli (vedi Copanello, una delle spiagge più famose della Calabria) e non si è accorta (o ha fatto finta di non accorgersi) del possibile valorizzazione (in senso positivo) delle suddette risorse. Oggi finalmente il sindaco di Napoli Bassolino, progetta, senza che nessuno si scandalizzi, l'utilizzazione turistico-ambientale dell'area di Bagnoli, per cento anni destinata ad uso industriale.

E' possibile, nel nostro piccolo senza imitare nessuno e senza obiettivi ambiziosi, porsi il problema di un "possibile" sviluppo economico basato sulle risorse ambientali? E' possibile che nell'"Abruzzo dei Parchi" (slogan particolarmente efficace ricorrente nell'attività della Regione Abruzzo), Rosciano e i circondario possono assolvere a un ruolo specifico? E' possibile proporre, dopo il fallimento di esperienze industriali e senza che ciò appaia un'insana utopia, un'utilizzazione della principale risorsa della Vallata del Pescara, ossia del fiume Pescara (oggi ridotto ad ammasso di cave e discariche), in termini turistici e ambientali, che valorizzi contemporaneamente tutti i comuni che su di essa insistono (penso alla creazione di un parco fluviale, alla predisposizione di una rete di itinerari turistici che valorizzino i centri storici, alla fioritura di attività legate al turismo rurale ecc.)? Lo so: si tratta di proposte che non possono essere affrontate meramente municipale, ma richiedono il concorso di un "articolato cartello di forze (politiche, sindacali, culturali, ambientaliste) e soprattutto degli enti locali dell'intero comprensorio; ma si può cominciare a discuterne? Da un'eventuale risposta positiva ne guadagnerebbero le prospettive occupazionali, ma anche la qualità della vita di tutti gli abitanti della zona.

P.S.: A proposito di qualità della vita, per quale infame destino i nostri timpani e il nostro sistema nervoso devono continuamente sopportare gli echi ritmici e inesorabili degli spari del Tiro a Volo "S. Uberto" sito lungo il fiume Pescara nel Comune di Manoppello? Non è proprio possibile alcun intervento volto a ottenere la dislocazione della suddetta attività in un luogo in cui possa arrecare meno fastidio?

Al Sig. Sindaco di Pescara
Al Sig. Prefetto di Pescara

Cepagatti: lettera aperta sulla pubblica piazza

di Camillo Sborgia

Riportiamo integralmente la lettera aperta che il consigliere comunale e assessore provinciale Camillo Sborgia ha inviato al sindaco di Cepagatti Aldo Giammarino, al parroco don Agostino Colarossi, al Presidente dell'OPECA, Piero Santuocione, al coordinatore dell'Associazione Arcobaleno Gianluca Fraccastoro, al responsabile della Croce Rossa Alfredo Di Marzio, e a tutti i cittadini, sul problema della piazza del paese che da alcuni anni sta perdendo la sua funzione di centro e motore della vita cittadina.

Lo scopo della presente lettera è quello di richiamare l'attenzione di tutti i responsabili degli Enti in indirizzo ed in particolare dei cittadini di Cepagatti, su un problema che, sebbene ad una prima superficiale considerazione potrebbe apparire di modesta importanza, è, invece, di rilevante interesse e attualità in quanto coinvolge gli aspetti più determinanti della realtà socio-culturale dell'intera nostra comunità.

Nel corso degli ultimi anni, per ragioni diverse, la piazza principale del Comune, che storicamente ha sempre rappresentato il punto di incontro e di riferimento di tutti gli abitanti del paese, ha, man mano, perso la sua essenziale funzione ed è divenuta un luogo ignorato, deserto: quel continuo andare e venire di gente che dava il senso del dinamismo e della vivacità dei cittadini di Cepagatti è un'abitudine ormai dimenticata. Adesso, alla sera, la piazza offre un'immagine di solitudine.

Chi è nato ed è sempre vissuto in questo operoso e fecondo paese prova un sentimento di intensa amarezza nel verificare questo illogico allontanamen-

to da antiche e tradizionali maniere di vivere e di comportarsi.

Varie sono le motivazioni che inducono le persone a disertare la piazza, alcune di esse possono anche essere condivise, ma la condotta di indifferente rinuncia a preservare connotati costumi e l'atteggiamento di passiva rassegnazione ad accettare decadenti situazioni, non giovano, di sicuro, a ritemperare il movimento di vitalità e di colore di questo pregevole luogo, nè, tanto meno, favoriscono la permanenza e lo sviluppo delle diverse attività che tutt'intorno vi sono situate.

In un'epoca in cui si vive un continuo ed accelerato processo di trasformazione culturale e sociale è di fondamentale importanza conservare le usanze, le abitudini e le tradizioni che affondano le loro radici nel passato, perchè su questo patrimonio, denso di principi e valori morali e spirituali, è stato fondato lo sviluppo solido ed apprezzato della nostra comunità.

Lo spazio pubblico più caro e significativo del nostro territorio, che si apre al centro del paese e su cui confluiscono le più importanti vie urbane è il uogo dove, più di ogni altro, è possibile attivare una concreta esperienza di ricerca e di ripristino delle abitudini tradizionali dei nostri concittadini.

Per raggiungere queste finalità occorre, però, che il Comune e tutti gli organismi e le associazioni che operano a Cepagatti si impegnino congiuntamente, ad ideare e realizzare manifestazioni artistiche, spettacoli pubblici, rassegne, sagre, esposizioni di prodotti locali, incontri, dibattiti culturali, oppure a ricercare altri progetti, altre occasioni che coinvolgano ed aggreghi-

no i cittadini, favorendo ed accrescendo le relazioni e i rapporti sociali.

Nello stesso tempo è anche necessario sviluppare, attorno alla piazza, nuove attività economiche e nuovi punti di richiamo e attrazione.

La mirabile posizione del nostro territorio, l'esteso sviluppo della sua area abitativa ed anche ragioni di carattere congiunturale, hanno stimolato e richiamato un numero alquanto indiscriminato di nuove famiglie provenienti, perlopiù, dalla vicina città capoluogo.

Anche questi nuovi residenti, qualunque sia la loro località di provenienza, devono essere coinvolti in questa opera di riscoperta e di rianimazione della piazza.

Per le ragioni che ho cercato di esporre rivolgo un caloroso appello a tutti i miei concittadini perchè assicurino il loro massimo impegno e la più fattiva collaborazione nella realizzazione di tutte quelle iniziative ritenute utili a ridare vigore e vitalità alla piazza ed in particolare a rinsaldare i rapporti sociali ed i vincoli di amicizia fra tutti gli abitanti di Cepagatti.

Rivolgo anche un cortese richiamo alle autorità preposte alla vigilanza perchè Cepagatti continui ad essere un paese sano e tranquillo, dove ogni abitante possa serenamente girare o passeggiare in qualsiasi ora del giorno.

Ringrazio fin d'ora tutti coloro che vorranno porre la loro attenzione al presente invito. Da parte mia posso assicurare, quale consigliere comunale ed assessore provinciale, ma soprattutto come cittadino di Cepagatti, tutto l'impegno, la disponibilità ed il sostegno che si renderanno necessari.

Caro Sindaco di Pescara, venga a prendere un caffè in piazza a Cepagatti...

Dopo la lettera ai cittadini e ai rappresentanti degli Enti di Cepagatti, il consigliere Camillo Sborgia ha inviato una lettera al Prefetto e al Sindaco di Pescara, Carlo Pace, invitando quest'ultimo a venire a Cepagatti a prendere un caffè in Piazza Roma. Il Comune di Pescara è proprietario delle "case parcheggio" site lungo la Strada Statale 81, nel tratto di Via Dante.

Ritengo doveroso segnalare all'attenzione delle SS. LL. lo stato di estremo degrado in cui si trovano le "case parcheggio" di proprietà del Comune di Pescara.

Questi alloggi, abbandonati agli atti di vandalismo e all'incuria di coloro che vi vengono attualmente ospitati, sono divenuti miseri e sudici ricoveri, dove stazionano persone soggette, sicuramente, a rischi di patologie infettive, e dove lo spaccio della droga ed i furti sono avvenimenti di vita ordinaria e quotidiana.

La mancanza totale di lavori manutentivi e l'assenza completa dei dovuti controlli sulla conduzione locativa degli appartamenti hanno non soltanto favorito lo sviluppo di eventi malviventi, ma quasi dissolto un patrimonio immobiliare pubblico di ingente valore finanziario.

Gli infissi e gli arredi degli edifici sono da tempo fuori uso e devastati; a nulla sono valse le ripetute proteste e le lamentele dei cittadini che, anzi, spesso vengono intimiditi, provocati e minacciati.

Per esigenze igieniche e per la tutela della salute pubblica è assolutamente indispensabile procedere al risanamento dei fabbricati e alla integrale bonifica dell'area circostante, oggi asservita ad allevamento di animali da cortile e ricettacolo di rifiuti di ogni genere.

Vorrei invitare a Cepagatti, e sarebbe mio graditissimo ospite, il Sig. Sindaco di Pescara perchè potesse constatare di persona come sono stati ridotti gli appartamenti delle cosiddette "case parcheggio" e come è stata svaloriata e quasi distrutta una ricchezza sociale di pubblica proprietà.

Prendendo insieme un caffè avrei anche l'occasione di illustrare al Primo Cittadino della Città capoluogo come l'indiscriminata immissione di famiglie nel nostro paese non soltanto ha compromesso lo sviluppo delle attività economiche, ma ha anche trasformato la vita sociale della nostra comunità.

Nella speranza che il Sig. Sindaco accetti il cortese invito, porgo i più distinti saluti.

Fanciful Club
discobar
cocktails - panini - stuzzicherie
P.ZZA GARIBALDI
PIANELLA

RISTORANTE
Casabianca
da Gabriele
GIOVEDI' E VENERDI'
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Via S. Lucia - Pianella (Pe)
Tel. 085/972172 - 73

Roxan
Soc. Coop. a r.l.
CASA VINICOLA ROXAN
Produzione Vini D.O.C.
Contrada Tratturo, 1 - Rosciano
Tel. e Fax 085/8505767

panificio
LUCIANO
DI TOMMASO
Dolci - Pasticceria secca
Forniture Complete
per Cerimonie
Via S. Antonio, 96
ROSCIANO (Pe)
TEL. 085/8505487

ALIMENTARI
MACELLERIA
GIUSEPPE
D'ANTONIO
SERVIZIO PER
CERIMONIE
Via S. Antonio, 4 - ROSCIANO (Pe)
TEL. 085/8505553

L'Officina
Periodico di Informazione
Aut. Tribunale di Pescara
n° 15 del 22.12.87
Sede: Via S. Angelo, 62
65019 Pianella (Pe)
Direttore Responsabile
Luigi Ferretti
Questo numero del giornale
ha avuto un tiratura di 3.200
copie diffuse gratuitamente

Pianella: le delibere della Giunta Comunale

Materiale per la pubblica illuminazione

Delibera n° 583 del 9.8.96: La fornitura di materiale elettrico per la pubblica illuminazione viene affidata alla ditta Ferri Elettroforniture di Pescara per un spesa di lire 10.380.053.

Vengono saldati gli espropri per la costruzione della circonvallazione di Cerratina (definita sugli atti come "Recupero e valorizzazione zona centro del Comune di Pianella")

Per la realizzazione della circonvallazione di Cerratina sono stati effettuati degli espropri che vengono saldati secondo la seguente articolazione:

Delib. n° 586 D'Amico Adolfo	L.	2.870.250
Delib. n° 585 Giusti Maria	L.	2.273.535
Delib. n° 589 Scipione Domenico	L.	4.378.040
Delib. n° 588 Di Giamberardino Nino	L.	955.935
Di Giamberardino M. Teresa	L.	1.290.000
Delib. n° 587 Belcanto Iolanda	L.	8.707.500
Delib. n° 451 Faba Maria	L.	63.156.150
Delib. n° 452 Bucci Guido	L.	1.032.000
Delib. n° 453 Giusti Rocco	L.	6.772.500
Delib. n° 466 Ricci Alfonso e Fausta	L.	548.250
Delib. n° 464 Panzone Edmondo	L.	2.006.250
Delib. n° 463 Casale Maria	L.	10.000.000
Delib. n° 462 Partenza Antonio e altri	L.	16.460.000
Delib. n° 461 Di Plinio Olga	L.	31.000.000
Delib. n° 460 Di Giacomo Adonio Aridio Ezio	L.	3.731.625
Delib. n° 459 Lazzarini Claudina e altri	L.	877.500
Delib. n° 458 Panzone Giuseppe	L.	11.000.000
Delib. n° 457 Di Giamberardino Maria	L.	2.515.500
Delib. n° 456 Crocetta Felicetta	L.	5.385.750
Delib. n° 455 Di Sante Giovanni	L.	1.612.500
Delib. n° 454 Giusti Ottavio	L.	

Luci sul campo di basket

Delibera n° 567 del 6.8.96: Per lavori di sistemazione dell'impianto elettrico del campo di pallacanestro annesso alla ex scuola media di Via S. Lucia viene acquistato materiale elettrico dalla ditta COIMEL di Montesilvano per la somma di lire 7.945.386.

... e negli spogliatoi del campo di basket

Delibera n° 572 del 6.8.96: Per realizzare l'impianto elettrico agli spogliatoi del campo di pallacanestro annesso alla ex scuola di Via S. Lucia viene acquistato materiale edile dalla ditta D'Anselmo Fernando di Villa Celiera per l'importo di lire 9.202.603

Sistemato lo scarico davanti alla Chiesa del Carmine

Delibera n° 574 del 6.8.96: Per sistemare lo scarico delle acque piovane in B.go Carmine nel piazzale antistante la chiesa viene impegnata la somma di lire 800.000 per l'acquisto del materiale edile necessario. Sono state invitate le ditte Di Marco e Transedil di Pianella, Fischietti Edilizia di Montesilvano, Edil S.A.D.A. di Spoltore, Di Bartolomeo di Pescara e VEMAC di Pescara.

Contributi alle Pro Loco di Cerratina e Castellana

Delibera n° 573 del 6.8.96: Per l'anno 1996 la giunta delibera di concedere alle Pro Loco di Cerratina e Castellana un contributo di lire 2.500.000.

2 miliardi e mezzo per la metanizzazione

Delibera n° 576 del 6.8.96: La giunta approva gli atti finali e il collaudo dei lavori di metanizzazione svolti dalla ITALGAS. L'importo globale delle opere ammonta a lire 2.473.555.509. Sono stati realizzati metri 7.684 di rete e da 1.464 allacci.

Una rete ferma-palloni

Delibera n° 577 del 9.8.96: Per la fornitura di rete ferma-palloni e bordatura di rinforzo della recinzione del campo sportivo comunale "F. Verrotti" di Pianella viene impegnata la spesa di lire 1.100.000.

Arredi per la scuola media di Cerratina

Delibera n° 581 del 9.8.96: Alla ditta MOBILFER di S. Giovanni Teatino viene assegnata la fornitura di arredi per la scuola media di Cerratina per la somma di lire 2.006.935.

Onorari agli architetti

Delibera n° 584 del 9.8.96: Per l'urbanizzazione di strade urbane e ed extraurbane, per il cui progetto, redatto dagli architetti Marinella Di Ianni e Patrizia Longoverde, è prevista una spesa di lire 500.000.000 viene liquidata la parcella di lire 7.911.699.

Si noleggia un autovelox?

Delibera n° 591 del 13.8.96: La giunta decide di noleggiare un apparecchio autovelox per ridurre i pericoli causati dall'alta velocità con la quale le automobili percorrono la strada provinciale che attraversa il paese. Viene autorizzata, in via sperimentale, la ditta SER. COM. a dare attuazione al servizio. Il noleggio costerà lire 400.000 + Iva ogni 2 ore e sarà pagato con i proventi delle contravvenzioni.

Per le foto dell'autovelox...

Delibera 592 del 13.8.96: Per sviluppo e stampa del rullo fotografico dell'autovelox viene impegnata la somma di lire 500.000.

La gara per le mense scolastiche

Delibera n° 593 del 13.8.96: Per conferire il servizio mense scolastiche vengono invitati alla gara i seguenti esercizi di ristorazione: Casabianca Hotel Ristorante, Lu Piatte Calle, Il Vecchio Frantoio, Il Vecchio Silos, Eliseo, La Mimosa, Il Club dei Buongustai, Il Bocciofilo, Poggio del Sole e Da Carlo, tutti di Pianella, e inoltre La Lanterna e La Taverna Paradiso di Cepagatti, La Bilancia di Loreto Aprutino, Euromense, l'Industria Manifatturiera Alimentare e la ditta Angelo Di Francesco di Chieti Scalo.

Granata Romeo resta in servizio fino a 67 anni

Delibera n° 467 del 2.7.96: La giunta ha accolto la richiesta del dipendente comunale Granata Romeo, nato il 19.9.31, terza qualifica professionale, profilo professionale: cantoniere, di restare in servizio per altri due anni fino al compimento del 67° anno di età.

Deserta la gara per i lavori ai giardini pubblici

Delibera n° 437 del 2.7.96: E' andata deserta la gara per l'assegnazione dei lavori di completamento dei parchi su progetto dell'architetto Bruno Di Fonzo per una spesa di lire 120.069.745. La giunta delibera di approvare una nuova gara a trattativa privata.

Lavori ai cimiteri di Cerratina e Castellana

Delibera n° 580 del 9.8.96: Per il completamento dei cimiteri di Castellana e Cerratina viene approvato il primo stato di avanzamento dei lavori e liquidata alla ditta D.M.E. Costruzioni di Del Monaco Eugenio di Chieti la somma di lire 28.897.000.

Zanzariere per tutte le scuole

Delibera n° 579 del 9.8.96: Alla ditta Del Biondo di Pianella viene assegnata la fornitura e la messa in opera di zanzariere nelle scuole del capoluogo e delle frazioni per una spesa di lire 2.046.800.

Un ambientalismo moderato e una caccia controllata per la vera tutela dell'ambiente

di Alberto Di Cesare

L'ambiente viene rispettato salvaguardando l'aria, l'acqua e la terra dall'inquinamento. Si parte dalla protezione di questi elementi essenziali che hanno permesso fino ad oggi e permetteranno in futuro l'esistenza di ogni forma di vita sul nostro pianeta.

Da millenni l'uomo ha interagito con l'ambiente subendone i condizionamenti e condizionandolo a sua volta per ricavarne vitali mezzi di sostentamento. Ciò che è negativamente cambiato in questo ultimo secolo e che ha reso necessaria la sensibilizzazione verso la problematica ambientale è riscontrabile in un complesso di fattori che comprendono, tra gli altri, l'incremento demografico e i problemi da esso derivati, come ad esempio i grossi quantitativi di rifiuti da smaltire ma rilevanti in tal senso sono state le conseguenze prodotte dalla rivoluzione dei processi produttivi avvenuta in campo industriale.

Tali processi sono in grado di intervenire a turbare gravemente equilibri ecologici millenari senza che la natura possa opporsi validamente al fine di ristabilire i suoi normali equilibri.

L'assenza di un'attenta politica ambientale nei governi succedutisi fino ad oggi ha causato la creazione di associazioni ambientaliste politicizzate al massimo e, come se non bastasse, formate in maggioranza da estremisti dell'ambiente e animalisti senza la minima preparazione sui veri problemi dell'ambiente e degli animali.

Per poter difendere gli ecosistemi stabilizzati bisogna prima di tutto difendersi da quella gran quantità di persone che credono di essere ecologisti solo perché iscritti ad una associazione il cui concetto di ecologia si traduce praticamente nel perentorio divieto di qualsiasi intervento dell'uomo sulla flora e sulla fauna.

Ma risulta evidente che l'intervento umano è assolutamente necessario sia per la sopravvivenza dell'uomo stesso che, come è noto, è l'unico animale che non trova in natura i mezzi di sostentamento, sia per quella di molti vegetali: quante piante, ad esempio, morirebbero se l'uomo non le potesse nel modo giusto e nei punti giusti, sia che si tratti di semplice sfoltimento che di uso civico (riscaldamento, falegnameria)? L'uso sconsiderato del legno è riprovevole: perciò bisogna tener presente che prima di tagliare è necessario creare un valido rimboschi-

mento. Sul mantenimento di una corretta flora incide negativamente la presenza di un numero eccessivo di animali selvatici. Difatti sono molteplici i danni arrecati alla vegetazione da tale eccesso di animali. Ne elenchiamo alcuni già riscontrati:

- Un censimento, eseguito in Austria, ha evidenziato un grave danno causato dalle famiglie dei cervidi che, scortecciando le piante, ne hanno provocato la morte di un numero pari a 3/4 milioni di metri cubi di legname;

- in Germania, da riscontri fatti da un gruppo di esperti Europei, la situazione sembra particolarmente critica nella regione montana dove il 2/3 della foresta alpina ha una funzione protettiva (idraulica, contro le valanghe, le frane, ecc.) pertanto risulterebbe necessario il ringiovanimento di tale vegetazione che però è ampiamente ostacolato dall'opera di scortecciamento fatto dai cervidi.

- Un esempio in Abruzzo: con l'istituzione dei parchi che coprono circa il 50% del territorio totale il problema ambientale è pressoché accentuato. Difatti, prima ancora di essere tabellati si sono verificati danni ingentissimi causati dai cinghiali come lo scortecciamento delle piante, l'estirpazione di piccole piantine nei rimboschimenti, la distruzione del sottobosco e di tutte le varietà floreali alpine dovute al loro scarruffare in cerca di bulbi, radici e tartufi.

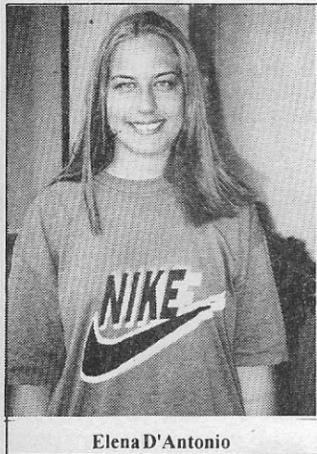
Quindi un intervento dell'uomo con la caccia per limitare alcune specie di animali che riescono a riprodursi in sovrannumero è assolutamente necessario in quanto una frazione di territorio o di bosco può ospitare e alimentare con i suoi frutti un numero limitato di animali oltre il quale gli animali stessi sono costretti ad invadere coltivazioni agricole circostanti con gravi conseguenze per gli agricoltori.

Ci sono altresì altri due problemi per la salvaguardia degli animali: a) una forte concentrazione di animali porta ad accoppiamenti consanguinei che indeboliscono la specie con gravi danni al patrimonio genetico; b) il sovrannumero di animali predatori in un territorio porta all'estinzione di alcune specie minori predate. In conclusione un ambientalismo moderato e corretto, basato su profonde conoscenze, è indispensabile per la salvaguardia dell'ambiente, dell'uomo e delle sue tradizioni.

La mia strada è fatta di vetro

Il mare

Le Poesie



Elena D'Antonio

Ho scoperto

Non so cosa o quale leggenda hanno scritto sulle nostre vite. Non prevedo le mie scelte. Non voglio sapere il mio futuro. Ma cosa importa? Ho lo sguardo oltre l'orizzonte, sulla distesa d'amore che lo rende infinito.

Elena D'Antonio

Non sono un megalomane non ho manie di grandezza sono dotato di un animo nobile e generoso disposto al rispetto non al valore dei pregi che Dio mi ha donato. Non frequento la società elegante, i miei sentimenti sono umili senza ambizione e senza sfarzo. La mia strada è fatta di vetro, impenetrabile quando vorrei percorrerla dove nessuno potrebbe raggiungermi. Sarei solo, per vivere una vita senza difficoltà e sentire una piacevole gioia perchè invece viviamo in un fitto intrico, in una palude occupata da una massa di gente corrotta e volgare, una giungla che lascia segni profondi. Vorrei avere una vita migliore ma la mia strada è fatta di vetro.

Antonio D'Anastasio

Mi attrae la natura, mi affascina il mare. Come per incanto ammiro meravigliosamente il serpeggiare dei movimenti e la forma ondulata del mare, le sue dolcissime onde che diffondono lo sciabordare ininterrotto. Un rumoreggiare confuso è il suo linguaggio. Chissà quale canzone sta cantando? Una dolce musica che ha in sé la soavità della melodia. Mi arreca tanta ammirazione vedere lo scintillare tremolante delle onde che risplendono come tante stelle e di tanto in tanto il galleggiare di qualche piccola imbarcazione, lo stridio continuo dei gabbiaiani. Quanta bella compagnia hai sempre per te, c'è tanta gente che conviene a festa, giorno di unione per fare allegria e per prendersi il piacere di immergersi nell'acqua, giocare sulla spiaggia ed esprimere la vita come culto dei sentimenti e delle bellezze della natura.

Antonio D'Anastasio

GASTRONOMIA PASTICCERIA

Giovanna Rossana Tommaso via villa de felice PIANELLA (PE)

Tel. 085/971676

RISTORANTE

Il Club dei Buongustai di Rinaldo Rossi

ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO Via Verrotti, 10 - tel. 085/973393 PIANELLA - (PE)

MASSOTERAPIA



di Antonio Pierdomenico

MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI Via S. Lucia, 62 - Pianella (Pe) Tel. 085/ 972353 - 973423

Parrucchiera

Anna

V.le R. Margherita, 31 Pianella (Pe) tel. 085/971286

La Bottega del Fotografo Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

Cepagatti: rassegna delle delibere della Giunta Comunale

Un edificio pubblico da 750.000.000 di lire

Delibera n° 286 del 25.6.96: Per il secondo lotto di lavori per la costruzione di un edificio per servizi pubblici dell'importo complessivo di 750.000.000 di lire su progetto redatto dall'architetto Alfredo Trulli di Pescara la giunta delibera di aggiudicare definitivamente l'opera alla ditta Scurti Carmine di Villanova.

Rimborso al vice sindaco

Delibera n° 216 del 7.5.96: La giunta ha deliberato di rimborsare al vice sindaco Nicolino Ciuffi la somma di lire 2.100.000 per il pagamento delle spese legali sostenute per il provvedimento penale di fronte al pretore di Pianella per il quale è stato prosciolto per intervenuta prescrizione. I fatti erano connessi all'espletamento di compiti d'ufficio e di conseguenza il pagamento delle spese è stato effettuato dal comune.

Feste patronali con patrocinio

Delibera n° 217 del 7.5.96: E' stato concesso il patrocinio del Comune ai festeggiamenti del patrono di Villanova, S. Nicola, organizzati l'11 e 12 maggio scorsi.

Lavori al campo sportivo

Delibera n° 207 del 7.5.96: I lavori di manutenzione del campo sportivo comunale hanno richiesto il saldo per il primo stato di avanzamento per un importo di lire 33.614.823 su progetto redatto dal geom. Carlo Leonelli e realizzati dall'impresa di Di Prospero Giacomo & C. di Pescara.

I numeri del Comune sull'elenco telefonico

Delibera n° 206 del 7.5.96: Per inserire i numeri telefonici del comune sull'elenco telefonico 1996/97 la giunta ha deliberato di impegnare la somma di lire 4.000.000 così come richiesto dalla SEAT, concessionaria di pubblicità della Telecom.

Collaudo statico per i loculi

Delibera n° 203 del 7.5.96: Per lavori di costruzione di loculi cimiteriali viene affidati l'incarico per il collaudo statico all'ingegner Antonio Petrilli di Pescara per una spesa di lire 2.000.000.

Rete di illuminazione a Ventignano

Delibera n° 194 del 23.4.96: Per il completamento delle rete di pubblica illuminazione in contrada Ventignano, Ciccotosto, Circonvallazione, su progetto redatto dall'ingegner Pasquale Capone per un importo di lire 100.000.000 di cui lire 79.468.600 a base d'asta, la gara è stata aggiudicata alla ditta CET di La Morgia Nicola & C. Di Lanciano.

La Bucalossi per le strade comunali

Delibera n° 326 del 24.7.96: La somma di lire 250.000.000, da attingere ai fondi comunali della Legge Bucalossi, è stata resa disponibile per lavori di manutenzione alle strade comunali. Il progetto è stato predisposto dal tecnico responsabile delle opere pubbliche, ing. Tullio Santroni.

Fogne a Palumbo-Malatesta

Delibera n° 325 del 24.7.96: Per la realizzazione dell'impianto fognante in località Palumbo-Malatesta viene approvato il progetto elaborato dal tecnico incaricato, ing. Felice Petino, per un importo di lire 130.000.000.

Le spese per i "Carri e Taralli"

Delibera n° 321 del 24.7.96: La giunta ha impegnato per la manifestazione culturale-folkloristica denominata "Sfilata dei Carri e Taralli" di S. Rocco, in occasione della festa patronale del 16.8.96, la somma di lire 4.000.000 per la realizzazione del palco e per i cori "Sottolatore" di Cepagatti e folkloristico di Picciano.

Il contributo al "Criterium d'Abruzzo"

Delibera n° 320 del 24.7.96: Per la 30° edizione della manifestazione ciclistica "Criterium d'Abruzzo" 1996 la giunta comunale ha concesso un contributo di lire 4.500.000 in favore della organizzazione sportiva Torre Alex che cura tutta la manifestazione.

Nuova commissione per la concessione di contributi

Delibera n° 300 del 10.7.96: Il regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e per l'attribuzione di vantaggi economici prevede l'istituzione di un'apposita commissione consultiva. La giunta designa a farne parte il sindaco o un suo delegato, Nicolino Ciuffi in rappresentanza della maggioranza, Francesco Cola per la minoranza e la dottoressa Galilea Napoleone responsabile del servizio.

Collaudo l'impianto di metano di C.da Buccieri

Delibera n° 299 dell'8.7.96: Viene approvato il collaudo dei lavori di ampliamento della rete del metano in C.da Buccieri, effettuato dall'ing. Tullio Santroni. La spesa totale è stata di lire 580.639.003. Sono stati realizzati 5.576 metri di condotte.

Marciapiedi a Villanova

Delibera n° 301 del 10.7.96: La giunta approva il progetto per la realizzazione di marciapiedi con eliminazione delle barriere architettoniche a Villanova redatto dal tecnico incaricato, architetto Aurelio Colangelo, per una spesa di lire 230.000.000.

Chiudere un area al passaggio costa...

Delibera n° 298 del 2.7.96: Per eseguire i lavori di sistemazione della piazzetta Papa Giovanni XXIII di Villanova, affidata all'impresa Chiola Angelo è necessaria la chiusura dell'area. La giunta impegna a tal fine la somma di lire 4.408.950.

Contributo UTA a ditta agricola

Delibera n° 297 del 2.7.96: La ditta Palmarini ha presentato una domanda di contributo il 22.4.96 all'Unità Territoriale Agricola di Pescara per la realizzazione di un rimessa attrezzi di mq 51 e per l'acquisto di un trattore FIAT 60/66 DT. La giunta delibera di concedere un contributo in conto capitale di lire 24.808.000.

Assegno di studio alla figlia di un emigrante

Delibera n° 293 del 2.7.96: In base alla legge regionale n° 10/90, recante "Interventi a favore di cittadini abruzzesi che vivono all'estero" la giunta decide di concedere un assegno di studio di lire 900.000 al Sig. Furlani Giorgio per la figlia Laura che ha frequentato la 3° classe dell'Istituto Magistrale "G. Marconi" di Pescara nell'anno scolastico 95/96.

1.000 interventi per i Volontari della Croce Rossa di Cepagatti

Nato nell'aprile del 1992, il gruppo operativo dei volontari del soccorso di Cepagatti sta raggiungendo obiettivi davvero rilevanti e forse impensabili alle origini.

Bastano soltanto alcune cifre per confermare quanto appena detto, ben consapevoli del fatto che dietro i numeri ci sono dati reali e concreti.

Con tre ambulanze, più di cento volontari e circa 55 aspiranti che hanno superato l'ultimo corso di preparazione, la Croce Rossa di Cepagatti ha realizzato, negli ultimi otto mesi, più di mille interventi e ha percorso circa 69.500 km prestando la propria opera di soccorso volontario e disinteressato quale è appunto la C.R.I. che si occupa anche di Protezione Civile (una folta rappresentanza ha partecipato alle operazioni di soccorso e di ricostruzione in occasione dell'alluvione del 1994 in Piemonte) organizzando campi di esercitazione e di preparazione.

Anche l'assistenza sociale, che prevede la cura assidua degli indigenti, degli anziani e delle persone sole, rappresenta una realtà all'interno dell'operato della Croce Rossa. Inoltre, risale all'inizio di questa estate l'attuazione di un progetto di educazione ambientale che la Croce Rossa di Cepagatti ha realizzato tra i giovanissimi delle scuole elementari e medie del circondario sensibilizzando e coinvolgendo gli stessi sui problemi della salvaguardia ambientale e del riciclaggio dei rifiuti.

Nella prospettiva di rendere più veloci ed efficaci le operazioni di soccorso, soprattutto in caso di calamità naturali, sta nascendo a Cepagatti il 1° Gruppo Cinofilo composto da quattro cani addestrati per il soccorso in acqua e per la ricerca di dispersi.

Accanto a queste attività non mancano quelle di sostegno nel corso di manifestazioni sportive: la presenza della Croce Rossa in queste occasioni è richiesta soprattutto per assicurare pronto intervento in caso di incidenti.



Il sen. Torlontano in visita presso la sede della C.R.I. di Cepagatti.

Nuove tariffe per mensa scolastica e scuolabus

Delibera n° 295 del 2.7.96: La giunta stabilisce le tariffe per l'anno 1996/97 della mensa e del trasporto scolastico in lire 3.500 a pasto e lire 30.000 mensili per lo scuolabus.

Collaudato l'impianto del metano

Delibera n° 299 dell'8.7.96: Viene approvato il collaudo dei lavori di ampliamento della rete del metano in C.da Buccieri, effettuato dall'ing. Tullio Santroni. La spesa totale è stata di lire 580.639.003. Sono stati realizzati 5.576 metri di condotte.

Si pagano mensa e trasporto scolastico

Delibera n° 317 del 18.7.96: Viene saldata al Centro Nazionale Servizi di Bologna la somma di lire 67.064.933 per la gestione delle mense e del trasporto scolastico per le scuole materne ed elementari nei mesi di maggio e giugno 1996.

Onorari per la classificazione delle strade

Delibera n° 316 del 18.7.96: La giunta approva la classificazione della rete viaria e la proposta di segnaletica stradale elaborata dall'architetto Amleto Iansante di Chieti Scalo e dal geometra Dante De Iellis di Pescara ai quali viene liquidato un onorario di lire 7.500.000 ciascuno.

Cambiano le deleghe in giunta

Delibera n° 314 del 18.7.96: Il sindaco ha proposto una ridistribuzione delle deleghe all'interno della giunta comunale articolata nel modo seguente: Nicolino Ciuffi, vice sindaco con delega all'urbanistica, assetto del territorio, Vincenzo Cerritelli, delega ai lavori pubblici e manutenzioni, Gianfranco Fraccastoro, delega alle finanze e tributi, Osvaldo Barbacane, delega all'ecologia, sanità, pubblica istruzione e servizi sociali.

La proposta non viene accettata dall'assessore Fraccastoro che reputa il problema politico e non amministrativo come sostenuto invece dal sindaco Giammarino. "Il Partito Popolare di Cepagatti" ha dichiarato Fraccastoro - in questi ultimi tempi ha chiesto maggiore visibilità all'interno della giunta comunale ponendo così un problema di equilibri diversi da quelli attuali. Di fronte ad una richiesta di tipo politico il PDS, altra forza che compone la maggioranza avrebbe dovuto avere il tempo di conoscere la questione e esprimere la sua posizione. Il sindaco Giammarino, invece, con la formula "prendere o lasciare" non ha fatto altro che esautorare il gruppo consiliare e la sezione del PDS di Cepagatti i cui membri del direttivo non sono stati portati a conoscenza del problema. Il sindaco, dunque, con questo atto autocratico relega il PDS di Cepagatti al ruolo di "Cenerentola". Per quanto mi riguarda non faccio problemi di poltrona, ma non posso permettere questa prevaricazione nei confronti del partito. Detto questo l'assessore Fraccastoro è uscito e non ha partecipato alla votazione della delibera.

Onorario all'avvocato Iannoni Fiore

Delibera n° 313 dell'11.7.96: Vengono pagate le spese legali all'avvocato Enrico Iannoni Fiore che era stato incaricato dalla giunta nel 1992 di redigere un parere motivato in ordine al contenzioso insorto con la DECO per il servizio di raccolta, smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani. La somme ammontano a lire 37.629.588 e lire 12.555.488.

Asfalto alle strade comunali: variante

Delibera n° 310 dell'11.7.96: Viene approvata una perizia di variante al progetto di depolverizzazione di strade comunali, e vicinali redatto dall'ing. Giampaolo Palumbo per un importo di lire 544.000.000 a mezzo mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il contributo all'asilo "F. Santucciono"

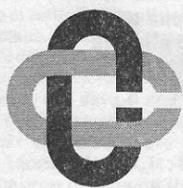
Delibera n° 306 dell'11.7.96: La giunta liquida il contributo per il 1996 all'asilo infantile "F. Santucciono" nella misura di lire 8.868.230.

Per gli anziani alle Terme di Caramanico

Delibera n° 304 del 10.7.96: Il trasporto degli anziani alle Terme di Caramanico viene affidato alla ditta Abruzzo Touring di Chieti per la somma di lire 4.188.000.

Saldo alla ditta ARCACOOP

Delibera n° 302 del 10.7.96: Alla ditta Arcacoop di Pescara, per il mese di giugno 1996, per la collaborazione prestata all'ufficio tributi e all'ufficio ragioneria del comune, viene liquidata la somma di lire 3.580.313.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA

Sede:
Viale Umberto I°
64034 CASTIGLIONE M.R. (TE)
Tel. (0861) 990921 r.a. - 990480
Fax (0861) 990660

Filiale:
Circonvallazione Aldo Moro
65017 PENNE (PE)
Tel. 085/8278386-8279381
Fax 085/8210200

Filiale:
Via Mameli
65014 LORETO APRUTINO (PE)
Tel. 085/8290611-8290621
Fax 085/8290636

Filiale:
Via G. Marconi
65010 ELICE (PE)
Tel. (085) 9609741
Fax (085) 9609742

Filiale:
Via Trieste, 12
65010 CERRATINA (PE)
Tel. (085) 977199-9771089
Fax (085) 9772234

Cassa e Tesoreria:
Comune di MONTEFINO: V.le Risorgimento
64030 VILLA BOZZA (TE)
Tel. (0861) 996300 - Fax (0861) 996273
Tesorerie: PIANELLA (PE) - Tel. (085) 973433
NOCCIANO (PE) - Tel. (085) 847545

Cepagatti: la Sfilata dei Carri e Taralli del 16.8.96

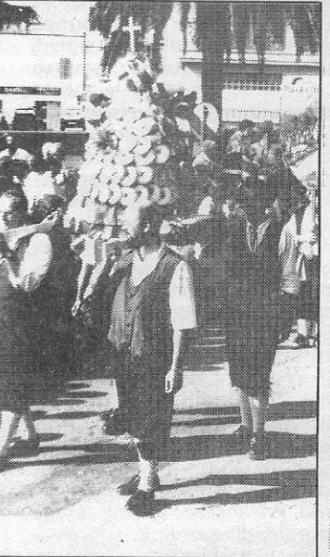
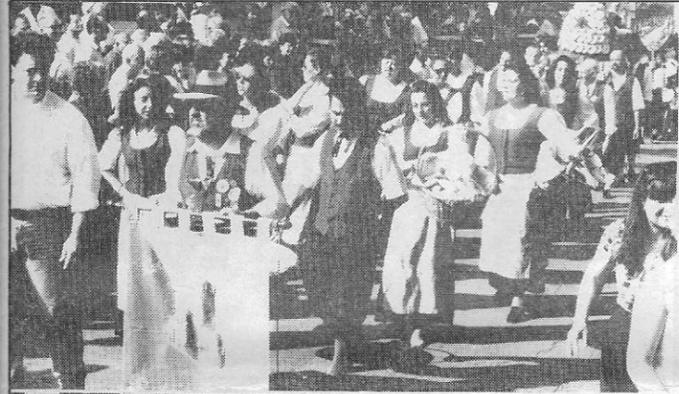
Taralli per S. Rocco

La sfilata dei Carri e Taralli ha luogo ogni anno la mattina del 16 agosto. Ha origini antiche che risalgono ad almeno due secoli fa e rappresenta una delle tradizioni più sentite e seguite dalla popolazione. Veniva organizzata per offrire al Santo Protettore di Cepagatti, S. Rocco, "lu done", ovvero canestri ricolmi di taralli votivi per "grazie ricevute". Attualmente alla sfilata è abbinato un Palio, costituito da un drappo, raffigurante la vita e i miracoli del Santo Protettore, che le contrade partecipanti si contendono allestendo nel modo migliore il proprio carro e offrendo i taralli al pubblico in modo da ottenerne consensi e contributi che designeranno il vincitore e che poi saranno impiegati in attività benefiche.

Alla edizione 1996 della Sfilata dei Carri e Taralli - Palio di S. Rocco, hanno partecipato la seguenti contrade ognuna con il carro allestito secondo un particolare tema:

- 1) Contrada Pian d'Are - "Carro tradizionale dei Taralli di S. Rocco"
- 2) Via Attilio Forlai - "Lu rustellare"
- 3) Via Piave - "Caro in onore dei Santi"
- 4) Contrada Cantò "Al vecchio pozzo" (La lavatura a mano dei panni)
- 5) Contrada Rapatoni Superiore - "La raccolta delle olive"
- 6) Via Ventignano - "Lo spazzacamino"
- 7) Via Fontana Vecchia - "Scena tipica del focolare"
- 8) La Piazza - "I Collari"

Il Palio di S. Rocco è stato vinto dal carro della Piazza.



IMMOBILIARE TUCCI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI (Pe) - Tel., Segr. tel. e Fax 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CATIGNANO: Porzione di fabbricato comprendente un appartamento al piano primo, un appartamento al piano secondo e garage al piano terra. Possibilità di vendita frazionata.
CEPAGATTI: Appartamento al piano primo composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, rip., posto auto al piano terra.
CEPAGATTI: Appartamento al piano rialzato di mq 140 oltre a piano seminterrato di mq 70 ad uso cantina e autorimessa.
PESCARA: Trav. Via Tavo. Appartamento con ottime finiture al piano rialzato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino esclusivo di mq 200 con gazebo e barbecue e garage al piano seminterrato.
NOCCIANO: Appartamento in edificio bifamiliare composto da soggiorno, zona cottura, 3 camere, doppi servizi e garage al piano seminterrato.
S. TERESA DI SPOLTRE: Appartamenti di nuova costruzione di varie metrature dotati di ottime finiture.
VILLANOVA: Appartamento al piano terreno in stabile di nuova costruzione composto da soggiorno, cucinino, 3 camere e doppi servizi, giardino e garage esclusivi.

su due piani di mq 90 ciascuno con mq 8.000 di terreno.
CEPAGATTI: Fabbricato composto da appartamento di mq 80 al piano terreno, garage e cantina al piano terreno di mq 100, appartamento al piano primo di mq 160 oltre a piccolo ambiente al piano sottotetto.
CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due piani con altro piccolo fabbricato staccato dal primo, su mq 5.000 di terreno.
CEPAGATTI: Fabbricato allo stato rustico composto da due piani e mansarda di mq 220 ciascuno, possibilità di vendita frazionata.
NOCCIANO: Villetta a schiera di sposta su tre piani di mq 52 ciascuno.
NOCCIANO: Fabbricato in corso di realizzazione di mq 150 al solo piano terra, con mq 2.000 di terreno.
PESCARA: Adiacenze P.zza Sacro Cuore. Porzione di fabbricato comprendente locale commerciale al piano terreno di mq 60, appartamento al primo piano e sottotetto di complessivi mq 200 da ristrutturare (progetto già approvato).
ROSCIANO: Vecchio casolare di 14 vani su due piani da ristrutturare con mq 1.500 di terreno.

VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato.
CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20.
VILLANOVA: Capannone commerciale di mq 2.000 su mq 1.500 di terreno, possibilità di vendita frazionata.

VENDITA TERRENI

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 700 in ottima posizione.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000 con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzi agricoli.

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 18.000 con possibilità di edificazione.
CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mq 7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie.
CEPAGATTI: Terreno agricolo da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 15.000 ottima posizione con asservimento per edificazione.
CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 edilizia residenziale.
CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 15.000 con fabbricato in corso di realizzazione.
NOCCIANO: Località Cerarsa. Lotto di terr. edificabile di mq 700.
VILLANOVA: Prossimità ristorante La Lanterna. Lotto di terreno di mq 800.

AFFITTI

CEPAGATTI: Centro. Locale al piano rialzato, per uso ufficio o commerciale, mq 27.
CEPAGATTI: Capannone commerciale di mq 2.000 anche frazionabile.
CEPAGATTI: Appartamento composto da soggiorno, ang. cottura, letto e bagno, disp. a fine estate.
CEPAGATTI: Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
SILVI MARINA: Appartamento composto da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, rip. e garage al piano seminterrato.
SILVI MARINA: N° 2 locali commerciali di mq 75 ciascuno e n° 2 locali commerciali di mq 90 ciascuno con possibilità di fusione parziale o totale per locali di mq 170 e 340.
VILLANOVA: Locali commerciali di mq 33, mq 65, mq 110.
VILLANOVA: Prestigioso appartamento di nuova costruzione composto da soggiorno, pranzo, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo.

L'Officina

è diffusa in 5 comuni per un totale di 22.630 abitanti.
 1 modulo di pubblicità (42x42 mm) costa L. 35.000 + Iva
 PER INFORMAZIONI 085/973260

Marchionne

PANIFICIO PASTICCERIA
 SERVIZI PER CERIMONIE
 (Gradita la prenotazione)
 Via Trappeto Grande, 1
 tel. 085/973298
 PIANELLA - PE

OREFICERIA
 ARGENTERIA
CANTO'
 Coppe - Targhe
 Trofei - Incisioni
 Via Roma, 5 - Tel. 085/974576
 CEPAGATTI (Pe)

VideoMusic
 di Maurizio D'Ovidio
 VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
 GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
 Via Roma, 33 - CEPAGATTI (Pe)
 Tel. e Fax 085/9749374

LA CHITARRA
 Pasta all'uovo
 Gastronomia
 Rustici
 Dolci Caserecci
 di Rita Di Domizio
 Via Piave, 19 - CEPAGATTI (Pe)
 Tel. 085/974333

OPECA INFORMA

SPAZIO AUTOGESTITO DEGLI OPERATORI ECONOMICI ASSOCIATI DI CEPAGATTI

ICIAP: così non va!

L'OPECA ha contestato i metodi con i quali l'Amministrazione Comunale di Cepagatti ha svolto accertamenti sull'ICIAP. Ecco perché...

L'Amministrazione Comunale di Cepagatti ha affidato ad una ditta esterna, la CERIN, l'incarico di accertare la veridicità delle dichiarazioni I.C.I.A.P., T.R.S.U., I.C.I., ecc., a partire dagli anni previsti per la prescrizione, e quindi effettuare le relative verifiche e avvisi di accertamento.

Fermo restando la legittimità da parte dell'Amministrazione Comunale di effettuare verifiche ai fini delle entrate dei singoli tributi, non si possono giustificare metodi che violano le leggi che regolano i criteri di accertamento o comunque di effettuarli mascherandoli dietro a comuni censimenti.

Vista la complessità della materia e la diversa natura dei tributi che si differenziano anche per i soggetti qualificati ad effettuare gli accertamenti, corre utile fare una piccola distinzione.

Per quanto attiene l'accertamento ai fini ICI i comuni, in base all'art. 11 della legge n. 504/92, possono inviare ai contribuenti, indicandone il motivo, questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico con invito a restituirli compilati e firmati. Oppure richiedere dati sui contribuenti da accertare agli uffici pubblici competenti.

Per quanto riguarda, invece, la tassa sui rifiuti, l'accertamento può essere effettuato sia inviando dei questionari come per l'ICI oppure tramite verifica sui luoghi, anche con l'ausilio di personale dipendente di enti privati, come disposto dall'art. 71, comma 4, legge n° 507/93. Nella convenzione di incarico agli enti privati devono essere espressamente definite le modalità di accertamento della materia imponibile nonché dei requisiti di capacità e affidabilità del personale impiegato.

Dagli esiti avuti dalle rilevazioni effettuate a Cepagatti, visti i macroscopici errori, non possiamo parlare di capacità e affidabilità.

Ai fini del controllo dei dati e quindi delle verifiche, l'art. 73 della stessa legge detta le modalità per la rilevazione delle superfici e più precisamente l'invio da parte dell'Amministrazione Comunale di avvisi di accertamento sui luoghi almeno 5 giorni prima, con data certa.

Per quanto riguarda l'ICIAP, i metodi di accertamento sono simili a quelli per i rifiuti con la sostanziale differenza che gli accertamenti sui luoghi devono essere effettuati da dipendenti comunali su preventiva autorizzazione rilasciata dal Sindaco e previo specifico avviso contenente tra l'altro gli estremi dell'autorizzazione per accedere agli immobili nei quali si svolgono le attività come stabilito dall'art. 4 della legge n° 144/90.

L'OPECA (Operatori Economici Associati) di Cepagatti ha preso posizione contro il provvedimento contestando in particolare il metodo adottato per effettuare la rilevazione, ritenuto non rispondente ai criteri dettati dalla legge n° 144 del 24.4.89 istitutiva dell'ICIAP (Imposta Comunale Imprese, Arti e Professioni).

Ad esempio il primo elemento non ritenuto corretto riguarda proprio la notifica dell'accertamento ai titolari di aziende, imprese o studi professionali: la semplice affissione di un manifesto murale non è da considerarsi valida in termini di legge.

Limitatamente all'ICIAP, la legge prevede la possibilità di accessi domiciliari, ma in presenza delle seguenti, precise, condizioni:

a) che il contribuente non abbia provveduto a presentare gli atti ed i documenti richiesti dal Comune;

b) che l'accesso sia congruamente avvisato per iscrit-

to;

c) che lo stesso accesso sia eseguito, su autorizzazione del rappresentante legale del Comune, da dipendenti comunali (e non da altri soggetti!).

In un articolo pubblicato sul Bollettino Tributario n° 21 del 1995 si rileva al proposito: "Da questa prima analisi si può giungere ad una proficua deduzione: non è possibile per i Comuni generalizzare incarichi e modalità di affidamento e di svolgimento di questa "caccia alla evasione", senza, cioè tenere conto delle notevoli differenziazioni esistenti nella disciplina normativa dei singoli tributi.

Proseguendo nell'analisi della complessa tematica in rassegna ci si deve porre il quesito della legittima affidabilità a società esterne di compiti accertativi finalizzati alla ricerca di evasioni totali o parziali dai tributi comunali: la risposta è già stata individuata per i tributi gestibili in regime di concessione, per la tassa sui rifiuti e per l'ICIAP.

Il "punto" da focalizzare adeguatamente è però un altro: ammettendo, nei casi consentiti, la possibilità per i Comuni di avvalersi di contributi e collaborazioni esterne per la ricerca degli evasori, quali sono i contenuti, l'estensione ed i limiti possibili di questo rapporto convenzionale?

E' utile ricordare che in materia tributaria vige la regola, suffragata da autorevole giurisprudenza, che la prova della eventuale evasione fiscale possa considerarsi valida e legittimamente azionabile solo se legittimamente acquisita. Pertanto, prove acquisite in violazione di norme di legge non possono essere utilizzate.

Si comprenderà bene, da quanto rilevato, la fondamentale importanza di una verifica fiscale eseguita o meno in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia e da questa premessa si debbono prendere le mosse per valutare se le società esterne (non importa se pubbliche o private) incaricate di effettuare le ricerche di cui sopra possono legittimamente svolgere dirette funzioni di accertamento e di controllo, con valenza esterna nei confronti del contribuente: la risposta a questo quesito è decisamente negativa, con tutte le implicazioni ricordate sulla utilizzabilità delle prove raccolte".

Alla luce di tali riferimenti normativi l'OPECA, nel mentre informa che i dati delle rilevazioni per la determinazione del tributo ICIAP sono impugnabili a mezzo ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, definisce più approfonditamente la sua posizione sul problema.

Afferma, prima di tutto, di non essere dalla parte di chi non ha pagato. Vuole che i contribuenti paghino ma che siano rispettate le leggi e soprattutto la dignità e lo stato di diritto dei cittadini, perchè le procedure rispettino la massima discrezione per evitare

giudizi sommari che ledano l'immagine del cittadino.

L'OPECA, inoltre, denuncia l'assenza da parte dell'amministrazione comunale del controllo degli avvisi di accertamento inviati ai cittadini, molti dei quali risultano completamente errati e privi di fondamento, i quali hanno creato notevoli disagi ai contribuenti sia in termini di tempo che di denaro in quanto gli stessi, pur essendo nella legalità, hanno dovuto dimostrarla fornendo numerosi atti e documenti.

L'OPECA, ancora, fa rilevare come i tributi comunali che riguardano gli operatori economici vengano applicati con le percentuali più alte e osserva come dal raffronto fra l'introito per l'ICIAP del 1995, soggetto ad accertamento, e quello del 1996, al netto delle imposte versate dalle aziende avviate nel corso dell'ultimo anno, dovrebbe fornire il dato oggettivo dell'evasione della tassa a Cepagatti.

Pertanto sarebbe auspicabile che l'Amministrazione Comunale rendesse noti i dati della rilevazione insieme a quello delle somme introitate per ciascun anno.

Secondo l'OPECA, inoltre, manca chiarezza sulla fase successiva al controllo e cioè sui criteri che il Comune dovrebbe seguire per comminare le sanzioni e gli interessi, che insieme ad errori di rilevazione eclatanti, come pure è accaduto, danno l'idea di quanto sia stata improvvisata l'esecuzione del provvedimento.

In conclusione gli operatori economici di Cepagatti si chiedono e chiedono all'Amministrazione Comunale se sia opportuno e legittimo che una ditta esterna venga a conoscenza di dati che riguardano l'organizzazione e lo stesso funzionamento delle aziende sottoposte ai controlli e se invece una materia così delicata non avesse richiesto, come del resto prevede la legge, maggiore prudenza e discrezione.

L'OPECA ritiene inaccettabile che i documenti presentati dai contribuenti per dimostrare le proprie ragioni, prima di eventuale ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale siano esaminati da personale dipendente della ditta CERIN e non funzionari del Comune.

Secondo le nostre ferme ragioni, quanto detto sopra è di fondamentale importanza per garantire una obiettiva analisi delle controprove fornite dai contribuenti, soprattutto per i casi di difficile interpretazione delle norme ad essi applicabili. Inoltre riteniamo incompatibile una verifica delle prove effettuata dai dipendenti della ditta CERIN la quale viene remunerata con una percentuale del 42% sui maggiori introiti.

E' impegno dell'OPECA pubblicare, quando sarà in possesso di tutti i documenti, i dati relativi all'accertamento ICIAP con analisi e commenti.

L'OPECA risponde alla lettera del consigliere comunale Camillo Sborgia A proposito della piazza...

"Caro Sborgia, proviamo a stabilire meriti, demeriti e compiti degli Enti e delle Associazioni che operano a Cepagatti".

L'associazione OPECA ha ricevuto recentemente una lettera del consigliere comunale Camillo Sborgia nella quale si constata come la piazza di Cepagatti abbia perso la sua importante funzione di punto d'incontro e di riferimento per gli abitanti del paese, e con la quale si invitano le associazioni e gli enti che operano a Cepagatti ad organizzare spettacoli pubblici, rassegne e manifestazioni per coinvolgere i cittadini e promuovere lo stimolo a sviluppare nuove attività economiche attorno alla piazza stessa.

Diciamo subito che l'OPECA, poichè è da lungo tempo che sente questi problemi e si sta adoperando per risolverli, accetta con vero piacere questi stimoli positivi che le vengono rivolti ma deve tuttavia ribadire che le difficoltà più gravi incontrate fino ad oggi sono venute proprio dai rapporti con l'amministrazione comunale di cui lo stesso Sborgia fa parte.

A tale riguardo l'OPECA ritiene che se si vuole veramente creare qualcosa di positivo per il paese non si deve cercare solo un appoggio all'associazione o all'ente che ci sta più vicino ma bisogna che ogni associazione, ogni ente ed ogni cittadino indirizzino il proprio operato in funzione del miglioramento della vivibilità del nostro paese. E che l'amministrazione comunale metta tutti questi soggetti nelle condizioni di poter dare il loro contributo.

Invece accade, per fare un esempio che ci riguarda direttamente, che l'OPECA, fondata cinque anni fa, non sia stata ancora riconosciuta ufficialmente dal Comune nonostante ne abbia fatto richiesta ben due anni fa nei termini previsti, fra l'altro, dallo stesso statuto comunale.

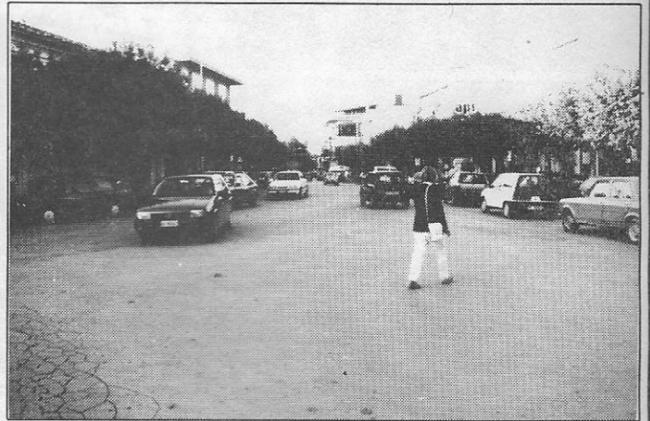
Uno statuto che dispone addirittura un albo delle associazioni operanti nel comune, il loro accesso preferenziale alla consultazione degli atti amministrativi, la partecipazione dei loro rappresentanti ai lavori delle commissioni consiliari e la fruizione di contributi regolarmente iscritti in bilancio.

Abbiamo chiesto il riconoscimento due anni fa, invano. L'abbiamo ripetuto quest'anno ma dal Comune non è ancora pervenuta alcuna risposta. Questo può essere un esempio della considerazione che questa amministrazione ha per le associazioni.

Tuttavia noi siamo disponibili a cominciare da subito il lavoro per rivitalizzare la piazza, purchè i termini di questa collaborazione siano chiari e condivisi da ambo le parti.

Intanto noi diciamo che è necessario capire quali sono state le cause che hanno portato al declino della funzione della piazza nella vita cittadina. Fra tutte una delle più importanti è sicuramente

Come trasformare la piazza di Cepagatti da così...



...a così? L'OPECA ha alcune idee...



la scarsa attenzione data all'aspetto urbanistico: quella di Cepagatti ha smesso di essere una piazza intesa come luogo di incontro e di passeggio nel momento in cui i due marciapiedi laterali sono stati lasciati praticamente al buio, tant'è vero che le poche persone che si avventurano a fare una passeggiata passano sulla strada, dove è più illuminata ma dove c'è il traffico pressante delle automobili.

I marciapiedi, inoltre, sono assolutamente inadeguati e non tengono conto minimamente delle barriere architettoniche. Attraversare da un lato all'altro la strada è una vera e propria impresa per una mamma con la carrozzina, o per un anziano, o per un disabile.

L'arredo urbano è il primo intervento da compiere per rendere la piazza, ma anche le strade vicine come via Dante, via Piave, via Duca degli Abruzzi, ecc., più comode, più invitanti e quindi più vivibili.

Del resto abbiamo un esempio positivo dalla nuova illuminazione nel centro storico, attorno alla Torre Alex, che ha ridato nuovo vigore ad un'area del paese che sembrava abbandonata e dove oggi la gente ha più motivo di ritrovarsi rispetto al passato.

Per quanto riguarda gli insediamenti presso le case-parche non vogliamo che si creino forme di razzismo. Cepagatti è un paese che accetta chiunque purchè ci siano regole che valgano per tutti.

Fino ad oggi abbiamo dovuto assistere ad una forte crescita della popolazione in assenza di un'adeguata presenza delle forze di polizia.

Riteniamo inutile ogni forma di criminalizzazione. Pensiamo solo ad applicare la legge ed i problemi si risolveranno di conseguenza.

La vita del centro di Cepagatti probabilmente non si è spenta solo a causa di presenze che creano tensioni e difficoltà di incontro e di relazioni pubbliche, perchè fenomeni di disturbo, anche se meno gravi, accadevano anche prima ad opera di giovani cittadini cepagattesi.

Sul piano commerciale non ci sembra sufficiente organizzare spettacoli e manifestazioni per recuperare vitalità. Va ricordato che con l'apertura dei grossi centri commerciali i piccoli esercizi, se non sostenuti da un'adeguata politica cittadina atta ad agevolare in ogni modo il cliente, insieme naturalmente anche ad un migliore servizio offerto dagli stessi esercenti, sono condannati al declino. L'amministrazione comunale ha il potere, con la gestione degli orari, con interventi sulla viabilità e sui parcheggi, con provvedimenti urbanistici utili a promuovere la ristrutturazione dei negozi e di conseguenza una più accattivante presentazione delle vetrine, per fare in modo che il piccolo negozio e il grosso centro commerciale possano competere alla pari.

Fino ad oggi, invece, la situazione è stata penalizzante per i commercianti che dal Comune hanno avuto soprattutto tasse più alte da pagare e controlli come quello dell'ICIAP, più che discutibili.

E' necessario che l'amministrazione comunale si decida una volta per tutte a collaborare senza pregiudizi e senza titubanze con tutte le realtà vitali di Cepagatti.

L'avventura slovacca del Villanova

Ottima figura in campo e fuori per i Giovanissimi, che "rimorchiano" anche in... trasferta

L'avventura sportiva della squadra di calcio dei Giovanissimi del Villanova a Praga ha fatto registrare un bilancio più che positivo. Invitati da una locale società sportiva il Villanova ha rappresentato l'Italia in un triangolare con Germania e Slovacchia, facendo un'ottima figura sia sul campo da gioco che fuori.

I dirigenti slovacchi hanno dato poca importanza all'aspetto agonistico privilegiando soprattutto l'incontro come scambio culturale. Tuttavia sulle otto squadre partecipanti il Villanova si è piazzato al quarto posto.

Per i ragazzi, compresi in età fra i 13 e 16 anni, è stata un'esperienza unica. Ha raccontato Gabriele Libertini, uno dei dirigenti accompagnatori: "Quando andavamo in giro per Praga, tutti con le tute e con lo stemmuto dell'Italia tutti si fermavano a salutare e chiacchiere. Per i ragazzi, poi, è stato un vero successo, hanno fatto colpo sulle ragazzine di Praga che in più di un'occasione, come ad esempio quando siamo andati al Mac Donald,

li hanno avvicinati per conoscerli e parlare con loro".

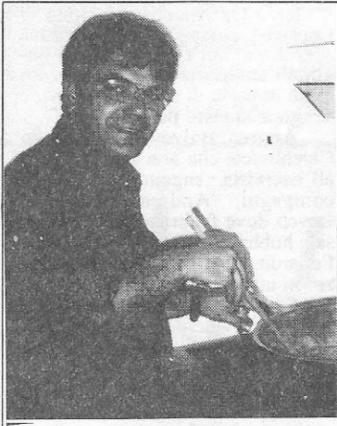
La società del Villanova si è presentata con un compagine dirigenziale composta, oltre che dallo stesso Libertini, anche dal presidente Antonio Cappucci e da Sabatino Colasante, Gabriele Petaccia, Sergio Pieragostino e Silvio De Dominicis. Hanno portato un trofeo offerto dall'amministrazione comunale che fra quelli messi in palio anche dalle altre società è risultato il più ricco e prestigioso.

Inoltre la comitiva del Villanova ha portato in dono un cesto di prodotti tipici abruzzesi offerti dalle ditte De Cecco, Del Verde, Cataldo-Madonna, Interspar, Universal Caffè, Mokambo Caffè, Salumificio Di Leonardo e Chiarieri.

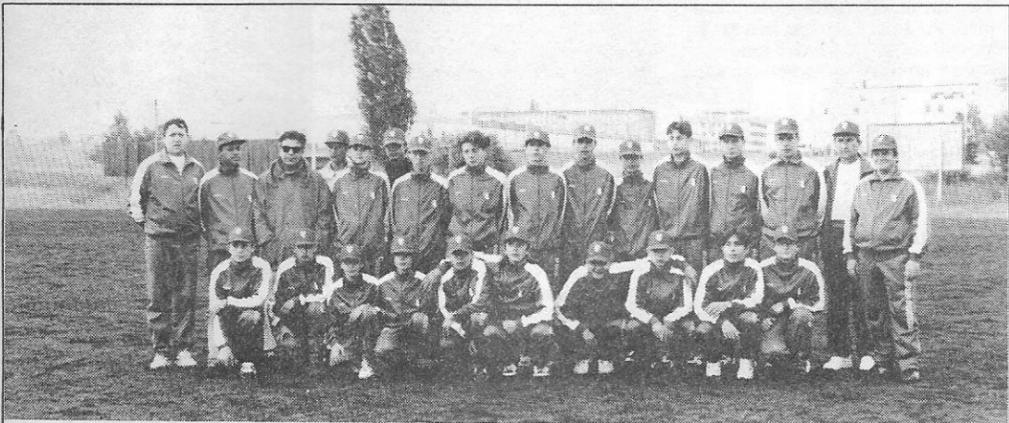
Ottimo il clima instauratosi con la società slovacca che ha invitato i nostri a trattenersi un giorno in più. L'occasione è servita a mettere alla prova il presidente Antonio Cappucci che si è prodigato fra i fornelli a tenere alto il prestigio della cucina abruzzese.

I ragazzi hanno potuto così visita

re la città di Salisburgo e fare qualche acquisto in ricordo della bella esperienza. Al ritorno hanno ricevuto i complimenti per il comportamento tenuto e lo stile con il quale hanno saputo ben rappresentare il Comune nel contesto della manifestazione.



Il presidente Antonio Cappucci alle prese con i fornelli.



Praga. La squadra di calcio dei Giovanissimi del Villanova.

Un Campione Italiano a Pianella

E' Alberto Iaboni, pluricampione di Body Building

Settembre: ad estate quasi conclusa torna imponente la voglia di rimettersi in moto, di scrollarsi di dosso il torpore accumulato dopo ore passate sotto il sole, soprattutto nel ricordo dei venti giorni trascorsi in compagnia delle Olimpiadi.

Una scorpacciata televisiva di gare, di entusiasmi, di ansie, di gioia, di valutazioni e giudizi con il più grande evento sportivo del mondo. Che si parlasse di calcio, di atletica, di nuoto, di ginnastica artistica, di volley o di qualsiasi altro sport non faceva differenza, perché in realtà a rendere interessanti le Olimpiadi sono le medaglie d'Oro: i Campioni.

Vederli realizzare imprese così fantastiche eseguite con tanta naturalezza e semplicità ci ha fatto un po' sognare e probabilmente ci siamo anche detti: "Se ci fossi stato io avrei fatto meglio...!!" non pensando a quanto lavoro fisico e mentale c'è dietro una medaglia.

Ma chi vive a Pianella una medaglia d'oro, un campione, lo conosce: si chiama Alberto Iaboni, pluricampione italiano, primo al trofeo Caput Mundi, primo all'International Cup, terzo al Campionato Europeo di Body Building svoltosi in Bulgaria, ed attualmente istruttore e preparatore nella sua Palestra di Pianella.

Ed è proprio lì che in tanti l'hanno visto sottoporsi ad allenamenti pesantissimi e a diete ristrettissime: "Solo chi pratica sport, soprattutto a livello agonistico - dice Alberto - conosce il valore degli enormi sacrifici nascosti dietro ogni risultato sperato e a volte raggiunto. Io mi sottopongo ad ore ed ore di allenamenti estenuanti, ripetitivi, sofferti, certo per una medaglia, per la quale occorrono 5 mesi di preparazione intensa per giungere al topo in gara, ma anche per la gente comune, per i miei iscritti, per i miei allievi. Vorrei che apprendessero dalla mia alimentazione e dai miei allenamenti i comportamenti per vivere meglio con il movimento la vita di ogni giorno".

Un'idea che Alberto vede bene applicata anche alle altre attività che si svolgono in palestra oltre al body building, l'aerobica, lo step, la danza, lo yoga, la ginnastica correttiva: "Non c'è sport senza divertimento - riprende Alberto - Io desidero che nella mia palestra ci sia soprattutto aria di amicizia e allegria. Anch'io ho cominciato per gioco, a 14 anni, il mio primo allenamento in palestra. Solo più avanti è venuta fuori la passione per il body building".

I progetti futuri di Alberto Iaboni sono protesi verso i Campionati Mondiali ed il Trofeo Due Torri con l'aspirazione, inutile dirlo di salire sul podio.

Ci sarebbero molte altre cose da chiedere al campione che lavora a Pianella, ma chi lo conosce sa che non ama parlare di sé e che più di ogni altra cosa merita una medaglia d'oro per la sua umiltà. Solo un'ultima domanda: "Che sapore ha il successo?"

"Di sale - risponde Alberto - il sapore del sudore".



Alberto Iaboni

Calcio: il Pianella 90 tenta la Terza Categoria Rincalzi, forse, ma DOC

Ottima iniziativa della società amatoriale pianellese per evitare la "disoccupazione" fra i calciatori esclusi dalle società più importanti.

La società sportiva Pianella '90, costituitasi per volontà di un gruppo di appassionati di calcio negli anni '90, ha finora svolto solo campionati amatoriali sia nella lega calcio UISP che in quello FIGC ottenendo sempre buone soddisfazioni sia sul piano agonistico che su quello disciplinare. Quest'anno, grazie all'apporto di nuovi dirigenti ha deciso di iscriversi al campionato provinciale di 3ª categoria. La società sportiva Pianella '90 vuole fare in modo che i diversi giocatori che resterebbero esclusi dalla pratica del calcio a livello

agonistico da società maggiori esistenti a Pianella, non siano costretti ad appendere le cosiddette "scarpe al chiodo" oppure ad emigrare fuori per trascorrere quel pomeriggio di divertimento e relax che a fine settimana ognuno giustamente vuole.

La società non vuole porsi in contrasto con nessuno, anzi vuole rendersi partecipe con la massima collaborazione insieme a tutte le altre società che operano nel paese al fine di valorizzare e far apprezzare a tutti la volontà e l'entusiasmo che regnano a Pianella a qualsiasi livello.

Per fare tutto ciò la società, oltre allo "staff dirigenziale" e al parco giocatori, ha bisogno della collaborazione di tutti i cittadini, degli operatori economici, degli amministratori pubblici, ecc., ai quali sarà sicuramente grata.

Il consiglio direttivo risulta composto dai sigg.ri: Silvestro Ferro (Presidente), Dino Pace e Renzo Basilisco (Vice presidenti), Dino Di Bernardino (Segretario), Giuseppe Lama (Cassiere), e dai Consiglieri: Adriano Faieta, Alfonso Passerri, Dario D'Intino, Alberto Perrotti, Donato, Clemente Giovanni D'Antonio. Allenatore: Dario D'Intino.

Minibasket: un anno OKAY!

Per il Centro Minibasket Arcobaleno Pianella è tempo di bilanci. Mentre già si avvia la nuova stagione 96/97 è possibile valutare quanto l'iniziativa, promossa solo un anno fa, sia stata recepita dai ragazzi e dalle famiglie di Pianella.

I responsabili sono molto soddisfatti dei risultati ottenuti al punto che dichiarano di "aver visto bene nello scegliere Pianella, questa bella cittadina della provincia per attuare il loro progetto" ed essendo riusciti, com'era nei loro intenti, "a portare il minibasket in quei comuni della provincia dove è carente l'offerta di aggregazione sportiva giovanile".

Fra le iniziative intraprese dall'Arcobaleno Pianella nella scorsa stagione va ricordata la Festa dello Sport, organizzata insieme alle maestre del circolo didattico di Pianella, che ha visto la partecipazione di oltre 700 bambini provenienti dai plessi scolastici di Moscufo, Nocciano, Cerratina, Castellana, oltre che da quello della stessa Pianella. Il successo della festa è stato tale che verrà sicuramente ripetuta anche nel 1997.

Un altro impegno portato brillantemente a termine dall'associazione è stato il primo Torneo dell'Arcobaleno di minibasket femminile, ultima tappa del circuito del Comitato Provinciale FIP, che è stato vinto proprio dalle ragazzine di

Pianella che si sono laureate campionesse provinciali della categoria Gazzelle.

I programmi per l'anno che sta iniziando prevedono l'ingresso del minibasket nelle scuole, inserito fra le attività scolastiche, e gestito con la collaborazione diretta dell'Arcobaleno.

Per meglio articolare le proprie attività nel paese l'Arcobaleno Pianella auspica che la palestra della scuola elementare, oggi abbandonata al degrado e all'incuria, preda di atti vandalici di ogni tipo, venga al più presto ristrutturata dall'amministrazione comunale.



Il logo del Minibasket Arcobaleno



Pianella. Gli istruttori del Minibasket con un gruppo di allievi.

La lettera di una mamma

Quando anche i bambini di Pianella avranno un parco?

Il 10 settembre scorso, mentre il giornale andava quasi in stampa, è pervenuta la lettera che qui di seguito pubblichiamo, firmata da un'anonima "mamma". Il contenuto altro non è che una civilissima richiesta al sindaco. Pur essendo anonima la pubblichiamo, ma nello stesso tempo invitiamo la "mamma", qualora ci scrivesse ancora, a firmarsi e soprattutto a non avere paura ad esternare le proprie idee. Siamo in democrazia, e il giornale serve proprio a confrontare le idee.

Un saluto.

Il Direttore Responsabile
Luigi Ferretti

Fra le varie manifestazioni svoltesi nel "Parco di Cerratina", durante l'estate, è stata organizzata una serata al fine di raccogliere fondi per l'UNICEF. La presentatrice dello spettacolo ha più volte sottolineato l'importanza del rispetto dell'infanzia e quindi della manifestazione, e anche della bellezza del luogo che faceva da cornice ad essa.

Erano presenti molti bambini e ragazzi di Pianella centro urbano

quella sera, hanno ammirato anche loro la bellezza del posto: il giardino ben curato e attrezzato, il campo da calcetto e relativi spogliatoi e locali della Scuola media adibiti a punto di ristoro. Hanno chiesto ai propri genitori come mai a Pianella non ci fosse uno spazio simile per loro. Cosa rispondere?

In effetti a Pianella non c'è uno spazio per i bambini, tranne il piccolo parco giochi di Via S. Lucia che è nato per iniziativa e con le risorse dei privati, che con tanta buona volontà ne curano anche la manutenzione.

I ragazzi più grandicelli per giocare una partita devono allontanarsi con bici e motorini (e relativi rischi) e allora, pensando di interpretare il pensiero di altri genitori, rivolgo la domanda ai Sindaci e ai vari assessori: "Avranno i bambini e i ragazzi di Pianella un parco con campo di calcetto?"

Nel frattempo li facciamo sedere sotto il "pensatoio" a sognare il momento in cui disputeranno una partita nell'agognato campo, con la speranza che possano giocare da ragazzi e non da genitori.

Cordiali saluti.
Una mamma

TUTTI POSSONO SCRIVERE SU L'OFFICINA

Inviare articoli (max 60 righe) o cronache (max 30 righe) o poesie, o foto, o vignette a l'Officina
Via S. Angelo, 62
Pianella (Pe)
Tel. e fax
085/973260

VIENI AL

MINIBASKET

Giochi - Feste - Tornei e.... tanta ALLEGRIA! 😊

ARCOBALENO
PIANELLA

Per ISCRIZIONI: Palestra della scuola media dalle ore 15 in poi (Martedì, Giovedì, Venerdì)

Per INFORMAZIONI: tel. 085/4982516 (ore pasti) - tel. 085/4210407 (ore 8/12) - tel. 085/413441 (ore pasti)



CARTOLIBRERIA - EDICOLA
Via D. Alighieri, 10 - Tel. 085/9749642 - Via Roma, 50
CEPAGATTI - PE

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agenzia di CEPAGATTI
Via E. Casella - Tel. 085/979343
SubAgenzia di PIANELLA
c/o Sig. Luciano Pierdomenico
Tel. 085/972530

QUADRO PREVIDENZA

Il nuovo servizio
Unipol di consulenza pensionistica

...e noi chiederemo Asilo!

Suonano rock quasi tosto, gli Asilo, ma hanno un debole: non toccategli l'Asilo (ex Sabucchi) perchè non saprebbero più dove andare a fare le prove. Gruppo di studenti/lavoratori ci hanno detto che...

di Luigi Ferretti

Gli ultimi anni hanno visto una proliferazione di gruppi musicali semplicemente incredibile. Dappertutto, in ogni angolo d'Italia, piccole band si sono formate e sciolte e poi ricombinate magari variando genere musicale. Non c'è locale pubblico, pub o circolo privato che non offra periodicamente ai suoi clienti il suo spettacolo di musica live. Ce n'è per tutti i gusti: funky, jazz, salsa, metal, blues, etno, rock, e così via..., purchè sia musica, minimo comune denominatore dei momenti di incontro delle nuove generazioni e delle vecchie che ancora non si arrendono (e non si arrenderanno mai!).

Il fenomeno è di quelli epocali. Prima di tutto per il diffondersi della cultura musicale, che da "seguita" o "ascoltata", diventa sempre più "partecipata" e "interpretata", con l'aumento di soggetti che fanno musica e salgono sul palco. In secondo luogo per l'indotto economico che ormai la miriade di gruppi musicali comincia a muovere. Oltre al mercato di strumenti musicali e prodotti specifici per lo spettacolo che sicuramente ne trae vantaggio vi è anche una nuova consuetudine che muove denaro e si va affermando: si sceglie di passare la serata in un locale piuttosto che in un altro anche per la musica che suonano e per la band che si esibisce. Era inevitabile così l'effetto di moltiplicazione e propagazione dei gruppi che hanno trovato sempre più spazi possibili di spettacolo e meno difficoltà burocratiche grazie allo sdoganamento operato dalla SIAE con la formula degli abbonamenti.

In provincia di Pescara sono decine e decine i locali dove si possono ascoltare piccoli concerti live, spesso anche di elevata qualità. Nonostante l'inevitabile concorrenza che si è creata fra i gruppi tutti o quasi sono riusciti ad entrare nel giro. Certo, i guadagni non sono sempre stratosferici, ma vuoi mettere il piacere di suonare davanti ad un pubblico?...

Alle nostre latitudini, Pianella, Cepagatti e dintorni, la musica tira, e locali come il Pop Off e il Fanciful stanno abituando sempre più i loro clienti a gustarsi una birra ascoltando del rock (e altro).

Sul fronte del palco, dalla parte di quelli suonano, le cose girano per il verso giusto e mentre il gruppo storico dei Sine Die si rifà il look dietro le quinte, ed i Black and White mordono il freno ma già fremono affondare come i grandi i baffi nella birra, i nostri riflettori, in questo numero de l'Officina, si posano sugli Asilo, band composta da giovani che si mordono il labbro quando sbagliano una nota (se la sbagliano...).

dove ha sede il Centro Diurno per Anziani (e poi dicono che vecchi e giovani non riescono mai ad andare d'accordo!) e dove alloggiavano anche un paio di obiettori di coscienza che svolgono a Pianella il servizio militare.

Il gruppo è formato da Alessio Zenone alle tastiere, Gigi Cerritelli, voce e chitarra, Marco De Angelis alla batteria, Andrea Balzano alla chitarra ritmica, e Edoardo Chichiriccò al basso elettrico in temporanea sostituzione di Matteo Lancieri che è andato a lavorare a Madonna di Campiglio.

Attacca Alessio Zenone: "Ci chiamiamo Asilo da poco tempo, prima ci chiamavamo The Remains ma ci siamo dati un taglio più nazionale anche la musica tende sempre verso il genere rock perlopiù straniero, in lingua inglese, anche se Gigi l'inglese non lo sa..."

"Ci chiamiamo Asilo - interviene Marco De Angelis - anche perchè ci si sente sempre bambini dentro e allora..."

Un breve profilo dei giovani musicisti ha dato questo risultato. Alessio Zenone: "Io sono laureato in filosofia e laureando

in lettere (mancano solo tre esami), suono per divertirmi, e faccio il servizio civile qui a Pianella".

Gigi Cerritelli: "Io frequento la scuola per geometri". E poi tace, ma Zenone aggiunge qualche particolare: "Gigi è quello che si vergogna di più, canta, fa di tutto, ma se deve presentare o presentarsi ci mette mezz'ora".

Gigi Cerritelli, fra l'altro, è un perfe-



Gigi Cerritelli



Alessio Zenone, Andrea Balzano, Edoardo Chichiriccò.



Marco De Angelis

zionista, capacissimo di passare un'intera giornata a provare i pezzi prima di un concerto.

Marco De Angelis: "Io sono di Cepagatti, passavo di qui per caso e sono finito nel gruppo. Studio lingue all'università di Pescara, lavoro in un negozio di articoli sportivi, e vengo a suonare per divertirmi".

Andrea Balzano e Edoardo Chichiriccò, che non sono presenti all'intervista, vengono presentati dai compagni: "Andrea lavora alla Dayco dove fabbrica le cinghie. Il suo hobby preferito è Raffaella... Edoardo, invece, fa 'lu straccapianze' in attesa di trovare qualcosa di meglio. E' un tipo molto originale..."

"A me viene da piangere - dice Alessio Zenone - quando penso a cosa ne dovremo fare di Edoardo quando tornerà Matteo, perchè mi ci sono affezionato da pazzi".

"Matteo Lancieri - invece - fa la scuola per odontotecnici e lavora durante l'estate a fare il cameriere". Dunque un gruppo di giovani con i piedi per terra e la testa ben avvilita sul collo, gente che studia e lavora e suona per divertirsi ma non tutti...

"E' vero - dice Gigi Cerritelli - io spero in qualcosa di diverso dal semplice divertimento, magari di continuare..."

"A livello tecnico stiamo migliorando di giorno in giorno dicono ancora i tre dell'Asilo - anche se, pur suonando insieme solo da un anno, la qualità della nostra musica è accettabile. Basti pensare che fino ad oggi abbiamo già fatto 30 concerti".

"L'unico guaio - concludono i tre giovani - è rappresentato da quelli che non ci pagano o che ci danno di meno. Con quei soldi potremmo comprare degli strumenti migliori e migliorare il suono".

"Una cosa molto positiva, invece, è che svolgiamo una forte funzione di aggregazione di giovani attorno a noi anche se non sono tutti di Pianella e non c'è un posto dove riunirci e fare due chiacchiere dopo le prove".

In chiusura gli Asilo, dopo aver chiesto "asilo", ovvero un luogo dove tutti i giovani di Pianella si possano incontrare, ringraziano i gestori di locali della zona che li chiamano per i concerti, il paese per il grado di accoglienza dimostrato. L'ultima parola la dice Zenone: "Io ringrazio il Comune e Fabio Marinelli, anche se ha messo la cosa tutta in mano a me, per il progetto di realizzare un festival di tutti i gruppi locali. Ci proveremo insieme ai Sine Die e ai Black and White che sono bravissimi e che se continueranno a suonare insieme fino all'età nostra non si sa dove potranno arrivare".

"Tanto pe' canta'..."

Estate '96: il Karaoke ha impazzato

Uno dei fenomeni di intrattenimento pubblico ormai entrato a far parte della cultura corrente è senza dubbio il Karaoke.

Nato fra qualche incertezza negli anni '80, salutato inizialmente con qualche diffidenza perchè sembrava un gioco stupido che si imponeva facendo leva sui sogni irrealizzati di diventare cantanti o di avere su di sé le luci della ribalta, il Karaoke è scoppiato come fenomeno di massa con la trasmissione televisiva di Fiorello che l'ha portato in tutte le piazze d'Italia.

Oggi il karaoke è diventato soprattutto un gioco per stare in compagnia, praticato anche dagli "ex diffidenti" con un pizzico di ironia ma con genuino divertimento.

A Pianella sono ben due i "profeti" del karaoke, Antonio Di Tommaso e Tiziano Provinciali, che girano nei locali di intrattenimento con il loro armamentario tecnologico a dar fiato alle ugone della gente.

Le loro testimonianze raccontano di serate in allegria, di cori giganteschi composti da turisti provenienti da ogni angolo d'Italia che senza bisogno di conoscersi si formano intonando gli inni della canzone leggera nazionale (e non citiamo nessuno per non far torto a nessuno).

Questo ha detto Tiziano Provinciali: "Del karaoke si può dire solo bene per la sua funzione aggregante, perchè chi canta solitamente è una persona che sa stare insieme agli altri e sa divertirsi, e per la sua funzione liberatoria, quasi anti-stress".

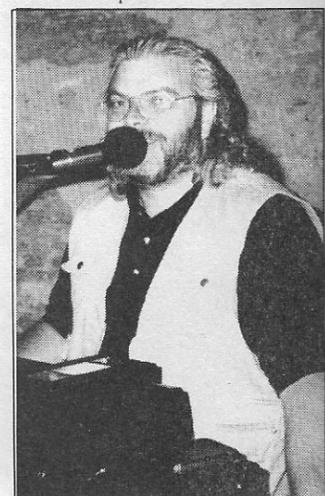
"Anche chi non va al microfono - ha detto Antonio Di Tommaso - si diverte ascoltando gli altri, oppure canticchiando sottovoce le sue canzoni preferite, comunque facendo "gruppo" insieme agli altri".

"Poi vorrei sottolineare un aspetto - ha detto ancora Tiziano Provinciali

- che ho conosciuto dopo aver fatto innumerevoli serate in giro per l'Italia: delle tantissime persone che sono venute al microfono a cantare almeno quattro su dieci hanno dimostrato delle qualità tali da poter essere considerate dei potenziali cantanti. Delle serate si sono trasformate in veri e propri spettacoli di buon livello canoro proprio grazie all'esibizioni della gente".

Anche per quanto riguarda la partecipazione del pubblico alle serate di karaoke i dati sono a dir poco interessanti.

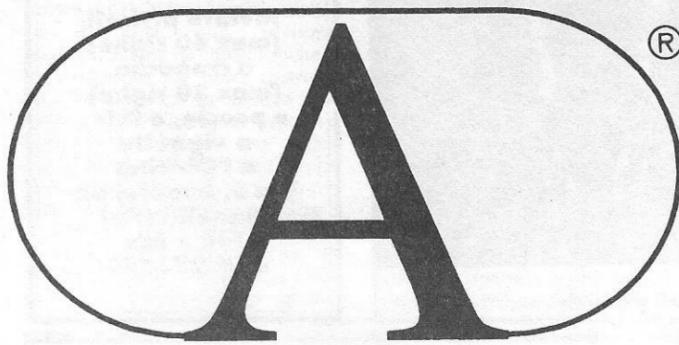
L'ultimo spettacolo estivo fatto da Antonio Di Tommaso a Roseto degli Abruzzi ha fatto registrare, nonostante poco lontano dalla sua postazione si tenessero in contemporanea altre proposte di intrattenimento musicale, la partecipazione di circa 500 persone. Tiziano Provinciali, invece, a L'Aquila, ha avuto una platea di circa 2.000 persone.



Antonio Di Tommaso



Tiziano Provinciali durante uno spettacolo di karaoke.



ANTONUCCI

MADE IN ITALY

RIFLESSI D'ELEGANZA

VIALE REGINA MARGHERITA PIANELLA